

fa

ISTITUTO TECNICO "CAMILLO MORIGIA-LUIGI PERDISA"

INDIRIZZO DI STUDI: GRAFICA E COMUNICAZIONE

SEDE: VIA G. MARCONI, 6 – RAVENNA



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

15 MAGGIO 2025

Classe 5[^] C GRAFICA

ESAME DI STATO 2025- 2026

Sommario

Sommario

Descrizione del Contesto Generale	4
Presentazione Istituto	4
Presentazione dell'Indirizzo e del Diplomato Tecnico Grafica e Comunicazione	4
Il Sito Web	5
Orario Settimanale	6
Composizione consiglio di classe	7
Continuità docenti nel triennio	8
Commissione d'esame	9
Profilo della Classe	10
Descrizione del profilo	10
Attività didattica (indicazioni generali)	11
Metodologie e strategie didattiche	11
Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)	12
Attività nel triennio	12
Attività specifiche di orientamento	12
Preparazione all'Esame di Stato	13
Prima Prova	13
Seconda Prova	13
Colloquio dell'Esame di Stato	14
Materie coinvolte	16
Tempi	16
Percorso "Educazione civica"	17
Obiettivi specifici di apprendimento di Educazione Civica	20
Progettazione Multimediale	20
Italiano E Storia	20
Inglese	21
Laboratori Tecnici	21

Organizzazione e Gestione Dei Processi Produttivi	21
Tecnologie Dei Processi Di Produzione	23
Scienze Motorie	24
Valutazione degli apprendimenti	25
Criteri di valutazione comuni	25
Attribuzione del credito scolastico	25
Criteri di valutazione degli apprendimenti	27
Criteri di valutazione del comportamento	29
Comunicazione con le famiglie	30
Allegati	32
Prove di Simulazione	33
Prima Prova Scritta	34
Seconda Prova Scritta	45
Programmazione svolta delle discipline	61
Programmazione Letteratura Italiana	62
Programmazione Storia	65
Programmazione Progettazione Multimediale	69
Programmazione Lingua Inglese	71
Programmazione Tecnologie dei Processi di Produzione	75
Programmazione Laboratori Tecnici	83
Programmazione Matematica	85
Programmazione Scienze Motorie	89
Programmazione Organizzazione e Gestione dei Processi di Produzione	90
Programmazione Religione	96

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti che frequentano l'I.T Morigia-Perdisa è medio-alto. Gli alunni che presentano situazioni di disabilità (Legge 104) sono circa il 5,4%, mentre quelli che presentano disturbi evolutivi (DSA) sono circa il 18% della popolazione scolastica, gli altri BES sono circa il 5,1%.

Bassa è la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana (inferiore al 9%) di cui solo rari casi non hanno buona conoscenza della lingua italiana.

La scuola è collocata in un territorio ad ampia vocazione agricola con un tasso di disoccupazione relativamente basso e con un alto numero di immigrati. Il territorio offre ampi collegamenti con enti privati sia per l'indirizzo agrario che per quello delle costruzioni e della grafica che offrono preziosi contributi per la formazione professionale degli studenti. Diverse Aziende Agrarie, specializzate sia in gestione dell'ambiente che in produzioni agricole, offrono alla scuola collaborazione attraverso la formazione e stage di alternanza scuola-lavoro. Il territorio si caratterizza per la presenza di numerose piccole medie imprese ed eventi culturali che offrono possibilità di collegamento con il settore grafico pubblicitario e della comunicazione.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto ha due sedi: la sede legale, in Via Marconi 6, dove si trova la segreteria e i due indirizzi: "Costruzioni, Ambiente e Territorio", e "Grafica e Comunicazione". L'indirizzo agrario è situato in Via dell'Agricoltura, con annessa l'azienda agraria. Entrambi gli edifici sono in buone condizioni di manutenzione, facilmente raggiungibili con il trasporto pubblico, hanno adeguati spazi interni di laboratori ed esterni con parcheggi ampi.

Negli ultimi anni le infrastrutture informatiche sono state aggiornate ed oggi l'Istituto è dotato di 7 aule informatiche (distribuite tra i due plessi) dotate di PC con prestazioni adeguate al loro utilizzo. Il collegamento wireless è all'avanguardia perché funziona con la fibra ottica.

Le risorse economiche sono principalmente di provenienza statale con una piccolissima percentuale proviene dalle famiglie sotto forma di contributo volontario o che è stato erogato per viaggi di istruzione.

All'Istituto Agrario è annessa l'Azienda Agraria dotata di serra e terreni che oltre alle attività didattiche offre la vendita al pubblico dei prodotti in essa coltivati.

Il collegamento ad Internet è presente in tutti i locali di entrambe le sedi in modalità "wireless". Le biblioteche sono connesse ad Internet con entrambe le modalità.

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO E DEL DIPLOMATO TECNICO GRAFICA E COMUNICAZIONE

La figura del diplomato nell'Indirizzo di Grafica e Comunicazione eredita i precedenti percorsi dei periti industriali in Arti Fotografiche, Arti Grafiche e Industria. L'indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, competenze utili per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, nonché dei servizi ad essi collegati.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nell'ambito della comunicazione stampata e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo delle tecnologie per progettare, pianificare e gestire l'intero ciclo di produzione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato è in grado di operare in settori tecnologicamente avanzati dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e agli obiettivi comunicativi richiesti.

Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali e, dall'altro, la moltiplicazione delle modalità di fruizione, in un processo di integrazione tra i media che tende a superare le distinzioni convenzionali tra i diversi ambiti di attività.

Il profilo, pur mantenendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato da una forte flessibilità e molteplicità di proposte formative, così da poter essere adattato alle esigenze del territorio, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese della filiera produttiva.

Il nostro percorso si orienta in particolare verso la multimedialità, in linea con le indicazioni ministeriali e con le specificità del contesto territoriale. Le competenze sviluppate riguardano la programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa, la gestione delle fasi di stampa e post-stampa, la realizzazione di prodotti multimediali, fotografici e audiovisivi, la gestione della comunicazione in rete, nonché la progettazione di imballaggi e di prodotti in carta e cartone (cartotecnica).

IL SITO WEB

Per tutte le informazioni aggiuntive e di approfondimento in merito al PTOF, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai Regolamenti scolastici, all'organizzazione delle attività dell'Istituto e ai progetti didattico-educativi, si rinvia al [sito web della scuola](#).

ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE		I	II	III	IV	V
COMUNI	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze della terra e biologia	2	2			
DI INDIRIZZO	Fisica	3	3			
	Chimica	3	3			
	Tecnologie e tecnica di rappr. grafica	3	3			
	Tecnologie informatiche	3				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
	Complementi di matematica			1	1	
	Teoria della comunicazione			2	3	
	Progettazione multimediale			4	3	4
	Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
	Organizz. e gest. dei proc. produttivi					4
	Laboratori tecnici			6	6	6
Ore totali		33	32	32	32	32

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE SETT.
Italiano	Francesca Massaroli	4
Storia	Francesca Massaroli	2
Matematica	Sandrini Mauro	3
Inglese	Santini Livia	3
Progettazione Multimediale	Giovanni Di Meo	4
Laboratori Tecnici	Agata Cavallaro	6
Tecnologie dei Processi di Produzione	Venturi Casadio Sofia	3
Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	Farina Antonio	4
I.T.P. Progettazione Multimediale	Spiniello Martina	4
I.T.P. Laboratori Tecnici	Montanari Massimiliano	6
Scienze Motorie	Placidi Andrea	2
Sostegno Didattico	Benocci Lucia	18

CONTINUITÀ DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTI		
	III° ANNO	IV° ANNO	V° ANNO
Italiano	Sgobba Angela Valentina	Sgobba Angela Valentina	Massaroli Francesca
Storia	Sgobba Angela Valentina	Sgobba Angela Valentina	Massaroli Francesca
Matematica, Compl. di Matem.	Sandrini Mauro	Sandrini Mauro	Sandrini Mauro
Inglese	Costa Patrizia	Santini Livia	Santini Livia
Teoria della comunicazione	Cardinali Caterina	Cardinali Caterina	/
Laboratori tecnici I.T.P.	Pagnoni Andrea Pierfrancesco Trombetti	Cavallaro Agata Maria, Righini Giorgia	Cavallaro Agata Maria, Montanari Massimiliano
Prog. Multimediale I.T.P.	Giovanni Di Meo Franchin Tiziana	Giovanni Di Meo, Spiniello Martina	Giovanni Di Meo Spiniello Martina
Tecn. dei Processi di Produzione	Farina Antonio	Farina Antonio	Venturi Casadio Sofia
Org. e Gestione dei Processi Produttivi	/	/	Farina Antonio
Scienze motorie	Placidi Andrea	Placidi Andrea	Placidi Andrea
Sostegno	Benocci Lucia	Benocci Lucia	Benocci Lucia
Religione	Bonadonna Stefana	Tondo Erika	Rossolini Paolo

COMMISSIONE D'ESAME

si individuano i seguenti docenti come componenti della commissione d'esame

Lingua e letteratura italiana	Commissario Esterno
Progettazione Multimediale	Giovanni Di Meo
Lingua inglese	Santini Livia
Tecnologie dei Processi di Produzione	Commissario Esterno

PROFILO DELLA CLASSE

CLASSE	NUMERO STUDENTI	DI CUI PROVENIENTI DA UN'ALTRA CLASSE/SCUOLA	NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA	RITIRATI/SPOSTATI IN ALTRA CLASSE
III^C grafica	28	4	5	3
IV^C grafica	24	2	0	0
V^C grafica	24	0		

DESCRIZIONE DEL PROFILO

La classe V C Grafica è composta da 24 studenti. Nel passaggio dal terzo al quarto anno la classe ha subito alcune variazioni nella composizione, con l'inserimento di nuovi studenti e l'uscita di altri per esiti negativi o trasferimento. A partire dal quarto anno la composizione si è progressivamente stabilizzata, consentendo un graduale consolidamento del gruppo classe che si è mantenuto anche per tutto l'anno conclusivo.

All'interno della classe sono presenti studenti con Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatti e attuati in conformità alla normativa sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010) e sui Bisogni Educativi Speciali. Sono inoltre presenti studenti con Piano Formativo Personalizzato (PFP) per attività sportiva di alto livello, in applicazione del D.M. 10 aprile 2018 n. 279. Per tutti gli studenti interessati i percorsi personalizzati sono stati condivisi con le famiglie e regolarmente applicati nel corso dell'anno. Si segnala inoltre la presenza nella classe di studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, il cui materiale riservato è allegato al Fascicolo personale riservato depositato agli Atti di Segreteria nel rispetto della Normativa sulla Privacy ai sensi della L. n. 196/2003 e a disposizione della commissione.

Sul piano relazionale, la classe ha sviluppato nel corso del triennio un clima complessivamente positivo, caratterizzato da una progressiva maturazione nelle dinamiche interpersonali. Pur in presenza di sottogruppi e di alcuni studenti che hanno manifestato una certa immaturità (segnalata dal Consiglio di Classe in più verbali, in particolare per assenze concentrate in prossimità delle verifiche e per episodi di distrazione diffusa durante le lezioni), il gruppo nel suo insieme ha dimostrato capacità di interazione sufficiente alla didattica.

La classe presenta un profilo polarizzato: a fronte di un gruppo di studenti che si è distinto per impegno costante, partecipazione attiva ed esiti buoni o eccellenti, in particolare nelle discipline di indirizzo, permane un secondo gruppo caratterizzato da fragilità ricorrenti nella partecipazione, nella continuità dello studio e nel raggiungimento degli obiettivi formativi. Tali fragilità si sono manifestate nei due quadrimestri con insufficienze concentrate prevalentemente in poche discipline e con un percorso di recupero attivato dal Consiglio di Classe, in parte già colmato prima della fase finale dell'anno.

Nell'ambito delle discipline di indirizzo la classe ha sviluppato competenze operative generalmente adeguate, sviluppando una migliore autonomia nell'utilizzo degli strumenti tecnico-professionali e una certa capacità di applicazione nei contesti progettuali.

Il percorso formativo ha evidenziato una crescita complessiva in termini di responsabilità, organizzazione del lavoro e consapevolezza del proprio ruolo nel processo di apprendimento, pur con livelli di maturazione personale differenziati tra gli studenti.

In relazione al livello medio di preparazione, il quadro che emerge è quello di una classe articolata: un nucleo di studenti raggiunge esiti buoni e in alcuni casi molto buoni, affiancato da un gruppo di studenti che, pur con difficoltà, ha raggiunto o si sta consolidando intorno agli obiettivi essenziali previsti dal percorso di studi. Le situazioni di fragilità individuale, pur richiedendo monitoraggio costante, non compromettono il quadro generale della classe.

Per il corrente anno scolastico non è stato possibile attivare percorsi CLIL, in assenza di docenti delle discipline di indirizzo in possesso della specifica formazione metodologica e linguistica.

ATTIVITÀ DIDATTICA (INDICAZIONI GENERALI)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

In merito alla metodologia didattica il Consiglio di Classe ha concordato di:

- Esplicitare preventivamente gli obiettivi di ogni blocco tematico e la loro importanza nel contesto generale della disciplina
- Stimolare l'analisi critica sui vari argomenti proposti ed il loro collegamento interdisciplinare.

Le metodologie adottate dai singoli docenti sono di diverse tipologie.

Per quanto attiene l'approccio didattico si è privilegiata la lezione frontale e la lezione dialogata.

Relativamente alla tipologia di attività, sono state svolte sia esercitazioni individuali che lavori di gruppo. Nello svolgimento dei programmi delle materie tecniche sono stati privilegiati gli argomenti più strettamente connessi all'attività tecnico-professionale curando particolarmente i collegamenti interdisciplinari tra i corsi paralleli. Sono stati utilizzati diversi strumenti ed ausili didattici quali: libri di testo, manuali tecnici, appunti in fotocopia, esempi di elaborati grafici professionali, riviste, sussidi audiovisivi (proiezioni di diapositive e di filmati) strumenti informatici e applicazioni G Suite.

Si segnala che tutti gli studenti, hanno acquisito un livello di conoscenza informatica discreto e che la classe ha utilizzato con frequenza i laboratori dedicati; si ricorda inoltre che il Collegio dei docenti ha deliberato l'istituzione di una settimana nel mese di febbraio per il recupero e/o potenziamento delle singole discipline a discrezione del singolo docente.

ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Gli studenti hanno seguito, nel corso del triennio, la **Formazione Scuola-Lavoro (FSL)** è la nuova denominazione dei precedenti PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), introdotta dal Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127. (minimo di 150 ore nel triennio per gli Istituti Tecnici).

Durante il **III anno** gli studenti hanno effettuato le seguenti attività:

- Partecipato a corsi di formazione sulla sicurezza generale (online) e sicurezza specifica in presenza;
- IFS Segui il tuo ISTINTO;

Durante il **IV anno** la classe è riuscita a svolgere il regolare PCTO in azienda di tre settimane.

In più hanno effettuato le seguenti attività:

- IFS rebranding azienda agraria;
- Orientamento in uscita con LV8 Orientavero con Next level ETS

Durante il **V anno** gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Orientamento con l'Associazione dei Maestri del lavoro: simulazione colloquio di lavoro, il gioco della vita e come è strutturata un'azienda.
- 4 Incontri di orientamento con CNA School
- Laboratorio Impresa: percorso per la diffusione della cultura d'impresa che consente ai giovani di conoscere il mondo delle aziende, immedesimandosi nel ruolo di imprenditore o imprenditrice. Il format era costituito dai seguenti moduli: testimonianza di un imprenditore / imprenditrice o libero professionista e un laboratorio di brainstorming per lo sviluppo delle idee di impresa.
- Pronti al lavoro (Mettersi in proprio: incontro su come nasce l'idea di avviare un'attività lavorativa in proprio: dubbi, idee, indicazioni su come aprire una partita IVA).
- Contratti e buste paga: tipologie di contratti e lettura delle buste paga.
- Cybersecurity: utilizzo dei sistemi informatici sul luogo di lavoro, rischi, truU'e, protezione dati

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

Oltre alla partecipazione individuale degli studenti alle attività proposte dalle singole facoltà universitarie, anche in modalità a distanza, la scuola ha organizzato incontri pomeridiani con AssOrienta (Orientamento alle Carriere in Divisa e Orientamento alle Università) e ha ospitato in presenza interventi di approfondimento in collaborazione con CNA, Associazione Maestri del lavoro e la Protezione Civile.

Come preparazione all'Esame di Stato si è tenuto conto del fatto che gli studenti devono sostenere due prove scritte e l'orale.

PRIMA PROVA

Articolo 19 OM 54- del 26 Marzo - 2026

Durante l'anno scolastico sono state assegnate prove coerenti con quanto definito dall'art.17, co.3, del d.lgs.62/2017; la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA

Articolo 20 OM 54- del 26 Marzo- 2026

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 29 gennaio 2026, n. 13.

Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 78833 del 16 marzo 2026. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

Per lo svolgimento della seconda prova è necessario consentire agli studenti l'utilizzo di applicativi in cloud. Come indicato dal Ministero in questa pagina si richiede di permettere l'utilizzo dell'applicazione Adobe Creative Cloud alle seguenti condizioni:

1. che si utilizzino i dispositivi forniti dalla scuola connessi a una sottorete creata per l'occasione, con autenticazione del candidato e conseguente tracciamento di tutte le sue interazioni in rete;
2. che la connessione sia attivata all'inizio della prova e disattivata allo scadere delle ore di lavoro;
3. è fatto assoluto divieto di utilizzo di dispositivi personali e di condivisione della rete personale tramite hotspot.

COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

Articolo 22 OM 54 - del 26 Marzo- 2026

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale.

Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

[Griglia valutazione colloquio orale.](#)

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito

di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11. In sede d'esame la valutazione delle prove sarà effettuata in conformità al PEI e alle griglie di valutazione allegate.

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma di maturità. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

MATERIE COINVOLTE

Progettazione Multimediale, Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese e Tecnologie dei Processi di Produzione.

TEMPI

Entro il 31 Maggio 2026 saranno svolte prove di simulazione delle materie presenti allo scritto (in allegato le prove scritte con relative griglie).

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto nelle scuole italiane di ogni ordine e grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, a partire dall'anno scolastico 2020/2021. In attuazione dell'art. 3 della suddetta legge, con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate le relative Linee guida.

Le Linee guida definiscono i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, lasciando alle istituzioni scolastiche l'autonomia di progettare il curriculum e definire i criteri di valutazione all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'Istituto, in coerenza con tali indicazioni, ha elaborato un curriculum verticale di Educazione civica e una specifica griglia di valutazione, approvati dagli organi collegiali e inseriti nel PTOF.

Per l'indirizzo **Grafica e Comunicazione**, l'insegnamento dell'Educazione civica assume una particolare rilevanza in relazione ai temi della comunicazione responsabile, della cittadinanza digitale e dell'uso consapevole dei media. Le attività didattiche sono orientate a sviluppare negli studenti competenze critiche nell'ambito della produzione e fruizione dei contenuti grafici e multimediali, con attenzione agli aspetti etici, normativi e professionali della comunicazione.

Il curriculum prevede il coinvolgimento trasversale delle discipline dell'area tecnico-professionale e umanistica, con particolare riferimento ai temi della comunicazione visiva, della tutela della privacy, del copyright, della sicurezza in rete e della sostenibilità dei processi produttivi nel settore grafico.

Per la classe, il percorso di Educazione civica per l'anno scolastico 2024/2025 è stato sviluppato in modo interdisciplinare, con il contributo delle discipline coinvolte dal Consiglio di classe, per un totale di 33 ore annue.

Tematiche	EDUCAZIONE CIVICA - RIPARTIZIONE ORARIA					
COSTITUZIONE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Costituzione	2	STORIA				
Unione europea	2	STORIA				
Gli organismi internazionali	2	STORIA				
Educazione alla legalità e lotta alle mafie	3	STORIA				
TOT	9					
EDUCAZIONE SOSTENIBILE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Pubblicità sociale	8	LAB. TEC.				
Corretto stile di vita dei giovani adulti neopatentati	2	SCIENZE MOTORIE				
Educazione Finanziaria	4	OGPP				
Normativa Ambientale	4	TPP				
TOT	18					

CITTADINANZA DIGITALE	Classi Quinte					
	Ore	Materia	Ore	Materia	Ore	Materia
Forme di comunicazione digitale	6	PROG. MULTI.				
TOT	6					
TOTALE ORE						33

Art. 10 dell'OM sugli Esami di Stato

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

FORME DI COMUNICAZIONE DIGITALE (6H)

- Trasformare la sensibilizzazione in un'azione comunicativa concreta. Non più solo "dire cosa non fare", ma riprogettare l'informazione rendendola accessibile, intuitiva e visivamente efficace (ispirandosi ai canoni della comunicazione sanitaria/istituzionale moderna)

COMPETENZE

- Analisi Critica: Saper mappare le dinamiche delle dipendenze tecnologiche e del bullismo digitale attraverso l'analisi dei dati.
- Design del Pensiero: Saper tradurre concetti scientifici o normativi (es. linee guida sulla sicurezza in rete) in messaggi visivi immediati e intuitivi.

ABILITÀ

- User-Centric Design: Realizzare prodotti digitali che tengano conto dell'usabilità e della leggibilità (UX/UI applicata alla comunicazione sociale).
- Sintesi Visiva: Utilizzare gerarchie visive, icone e micro-copy per rendere il messaggio comprensibile a diverse fasce d'età.
- Conformità Tecnica: Produrre elaborati che rispettino i vincoli tecnici del supporto scelto (formati video, risoluzioni per stampa, accessibilità colori).

ITALIANO E STORIA

Cosa sono i Diritti Umani?

I diritti umani sono universali, interdipendenti e indivisibili.

Non chiamiamoli più "diritti dell'uomo".

Prima di tutto la dignità.

Dove sta scritto che abbiamo questi diritti? Le carte fondamentali.

Non tutti sono diritti.

I diritti non ci sono sempre stati.

I diritti umani continuano ad essere violati, calpestati, ignorati.

Non ci sono diritti senza responsabilità.

I Diritti Umani cominciano dalla nostra città.

I Diritti Umani, quali sono e come possono essere tutelati.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Le principali istituzioni internazionali nel quadro delle relazioni internazionali del II dopoguerra (argomenti sviluppati nella programmazione di Storia attraverso dispense riassuntive fornite dalla docente):

- l'ONU e i suoi organismi;
- la NATO e il Patto di Varsavia;

La democrazia italiana dopo la II guerra mondiale:

- Il referendum istituzionale del 1946
- Le donne e il voto del 1946.
- La Costituente.
- Caratteri generali della Costituzione Italiana.

Sono stati inoltre trattati i seguenti argomenti relativi alla contemporaneità:

- confronto e discussione sullo sciopero generale del 22 settembre 2025. Israele e Palestina. Il 7 ottobre 2023. Il concetto di genocidio.
- Il Presidente Trump, la guerra in Iran.

Materiali didattici utilizzati:

- dispense e materiali riassunti forniti durante l'anno scolastico.
- Alessandro Barbero, "NOI DI IERI, NOI DI DOMANI — IL NOVECENTO E L'ETÀ ATTUALE", Vol. 3, ed. Zanichelli Editore.

LINGUA INGLESE

Lavoro su un articolo a scelta individuale dalla United Nations Universal Declaration of Human Rights

LABORATORI TECNICI

"Sostenibilità: come affrontare il rischio climatico attraverso la transizione verde e digitale", percorso curato dal PoliMi e predisposto in collaborazione con il Servizio Educazione Finanziaria della Banca d'Italia.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

EDUCAZIONE SUL MONDO DEL LAVORO E CITTADINANZA (4H)

L'attività svolta ha riguardato il tema del mondo del lavoro, con particolare riferimento ai principi costituzionali, alle forme contrattuali, ai diritti e alle tutele dei lavoratori, oltre che alle principali problematiche del settore, quali lavoro nero, caporalato e sfruttamento lavorativo.

L'analisi è partita dagli articoli della Costituzione italiana, in particolare quelli relativi al diritto al lavoro, alla tutela della dignità del lavoratore e ai principi di equità e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono state inoltre approfondite le diverse tipologie di contratto e le principali forme di regolamentazione del rapporto di lavoro, con attenzione agli strumenti di tutela e alle istituzioni preposte al controllo.

È stato infine sviluppato un confronto critico sulle problematiche attuali del mercato del lavoro, con particolare riferimento a fenomeni di illegalità e precarietà lavorativa.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Principi fondamentali della Costituzione italiana in materia di lavoro
- Diritti e doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro
- Principali tipologie contrattuali nel mondo del lavoro
- Strumenti di tutela del lavoratore e organismi di controllo
- Fenomeni di illegalità nel lavoro (lavoro nero, caporalato, sfruttamento)
- Elementi di base del mercato del lavoro e delle sue dinamiche

Competenze

- Comprendere il ruolo del lavoro come valore costituzionale e sociale
- Analizzare criticamente le dinamiche del mercato del lavoro
- Riconoscere le principali forme contrattuali e le relative implicazioni
- Sviluppare consapevolezza civica rispetto ai diritti e doveri del lavoratore
- Collegare i principi teorici alla realtà professionale del settore di indirizzo

Abilità

- Interpretare articoli della Costituzione relativi al lavoro
- Distinguere le principali tipologie di contratto di lavoro
- Individuare situazioni di irregolarità lavorativa e riconoscerne le conseguenze
- Analizzare casi concreti di organizzazione del lavoro e tutela dei lavoratori
- Utilizzare un linguaggio corretto nell'ambito dell'educazione civica e giuridica
- Riflettere criticamente sulle problematiche del mondo del lavoro contemporaneo

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscenza essenziale dei principi costituzionali sul lavoro
- Comprensione di base delle principali forme contrattuali
- Conoscenza generale delle tutele fondamentali del lavoratore
- Capacità minima di riconoscere situazioni di lavoro irregolare

- Uso semplice ma corretto della terminologia di base

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE e TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE (4h)

Viene presentata alla classe una serie di dispense della docente, compilate a partire dal libro di Mario Ferrara, Graziano Ramina, Tecnologie dei processi di produzione, Volume B, capitolo 3 "L'impronta ecologica del lavoro". Il capitolo è dedicato alla tutela dell'ambiente e come questa si applica all'interno dell'industria grafica, arricchito da un approfondimento sull'Agenda 2030 - Obiettivo 12, vengono approfonditi alcuni temi legati alla sostenibilità. Il modulo curriculare è denominato

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.

ABILITÀ

- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente
- Conoscere le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri

CONOSCENZE

- Concetti di inquinamento, danno ambientale, bonifica e rifiuti
- Lo sviluppo della normativa italiana in campo ambientale e il D.Lgs. 152/2006
- Le problematiche delle aziende grafiche
- Il CER e il Formulario di Identificazione dei Rifiuti
- Il Sistema di Gestione ambientale; norma ISO 14001/2015 e Reg. EMAS III e CSRD
- Agenda 2030, obiettivo 12
- La sostenibilità e il nostro quotidiano

COMPETENZE

- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente.
- 1. Conoscere le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo.
 - Valutare i rischi dell'obsolescenza programmata delle cose.

RISULTATO ATTESO

Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità dovute allo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico.

Saper riflettere sugli stili di vita moderni e sul loro impatto ambientale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE (2H)

Gli alunni impareranno a riconoscere lo stretto rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione ad un sano stile di vita. Movimento e salute un binomio indissolubile per il benessere personale

COMPETENZE

- Saper identificare la migliore attività fisica per il benessere quotidiano
- Comprendere quali sono gli elementi principali di una alimentazione sana ed equilibrata

ABILITÀ

- Saper programmare l'attività fisica in base alle proprie capacità e possibilità
- Scegliere i nutrienti giusti in base al proprio fabbisogno calorico e al livello di attività fisica.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Ogni Dipartimento disciplinare ha elaborato, ad inizio anno scolastico, i criteri di valutazione comuni, riportati nelle programmazioni disciplinari di ogni docente e ha predisposto delle griglie di valutazioni sia per le prove scritte che orali, condivise con l'intero Collegio docenti e rese pubbliche nei documenti condivisi del registro elettronico.

- [Griglie di valutazione](#)

Per quanto riguarda l'educazione civica ci si attiene al decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"

- [Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica](#)

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Sulla base della normativa attualmente vigente ed in particolare la legge 150 del 1 ottobre 2024 si comunica che il Collegio dei Docenti vista l'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31/03/2025 ha stabilito i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico, approva all'unanimità la delibera n°35 - a.s. 2024/2025:

Il massimo della fascia relativa alla media non viene mai dato quando:

Il voto di condotta è inferiore a 9/10.

Con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale.

lo studente, a seguito di sospensione del giudizio negli scrutini finali di giugno, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale a fine agosto.

Attribuzione della fascia più alta di credito

se la media dei voti conseguiti dagli studenti con decimale è superiore o uguale a 0,50.

Eccezioni :

nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata sufficienza nello scrutinio finale quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio negli scrutini finali di giugno, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale a fine agosto.

Il voto di condotta è inferiore ai 9/10.

Se la media dei voti conseguiti dallo studente con decimale è inferiore a 0,50 e in presenza di uno seguenti requisiti:

attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa (esempio: attività teatrale, partecipazione agli open day, etc.) per almeno otto ore.

partecipazione agli organi collegiali di classe e d'Istituto per almeno 2/3 delle riunioni.

Valutazione massima del PCTO

Eccezioni :

nel caso in cui con voto di consiglio una insufficienza è diventata una sufficienza nello scrutinio finale.

quando lo studente, a seguito di sospensione del giudizio negli scrutini finali di giugno, è stato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale a fine agosto.

Il voto di condotta è inferiore ai 9/10.

Sulla base di quanto deliberato non sarà necessario che le famiglie producano, per conseguire i crediti formativi, la documentazione attestante attività svolte al di fuori della scuola esempi attività di scoutismo o volontariato, competizioni sportive, attestati culturali, esperienze professionalizzanti, etc.). Tutte queste attività che in precedenza contribuivano a formare il credito formativo, vengono invece inserite, a cura dello studente della quinta classe nel Curriculum dello studente.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub IV.

“votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame

di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità; “

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

DEFINIZIONE DEI CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE

1. Vc	Obiettivo	Conoscenze	Competenze	Capacità
1 - 3	Non raggiunto	Quasi nulle	Inadeguate	Non evidenziate
4	Parzialmente raggiunto	Conoscenze lacunose e confuse	Esegue commettendo gravi errori	Non evidenziate
5	Parzialmente raggiunto	Conoscenze imprecise e superficiali	Si orienta se guidato	Mette in relazione in modo semplice gli elementi conosciuti
6	Raggiunto	Conoscenza dei concetti trattati	Riconosce, riproduce o interpreta definizioni, principi, regole etc.	Mette in relazione in modo organico le competenze
7	Raggiunto	Approfondite	Applica correttamente le proprie conoscenze	Sviluppa autonomamente soluzioni di problemi
8	Raggiunto	Conoscenza completa ed approfondita	Stabilisce collegamenti e trae deduzioni	Riesce ad organizzare, problematizzare le competenze in situazioni complesse
9 - 10	Raggiunto	Conoscenza completa arricchita da studi e ricerche personali	Propone soluzioni originali e sa organizzare quanto prodotto o analizzato	Evidenzia doti di creatività in situazioni complesse in cui interagiscono più fattori

VOTO	MOTIVAZIONE
10 dieci	Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico elaborativo e critico, costante rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. Ottima padronanza di contenuti, significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
9 nove	Impegno continuo e tenace, interesse profondo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico, elaborativo e critico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti. Ottima padronanza di contenuti, significativa capacità di interagire con il docente, alto grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
8 otto	Impegno continuo, interesse significativo, partecipazione attiva, costruttiva e proficua, metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, buona padronanza dei contenuti, discreta capacità di interagire con il docente, adeguato grado di autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
7 sette	Impegno e interesse adeguati, partecipazione apprezzabile e metodo di studio organico, rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti adeguata, più che sufficiente padronanza dei contenuti, discreta capacità di interagire con il docente, parziale autonomia e capacità di risolvere i problemi, anche nella modalità della didattica a distanza.
6 sei	Impegno e interesse essenziali, partecipazione modesta, metodo di studio sufficientemente strutturato. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non sempre costante, conoscenza dei contenuti superficiale, capacità di interagire con il docente solo se stimolato, autonomia e capacità di risolvere i problemi limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.
5 cinque	Impegno discontinuo, interesse superficiale, partecipazione solo se sollecitata, metodo di studio non organico. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti non adeguato, padronanza di contenuti non sufficiente, capacità di interagire con il docente solo se stimolata, autonomia e capacità di risolvere i problemi limitata, anche nella modalità della didattica a distanza.
4 quattro	Impegno ed interesse scarsi, partecipazione passiva, metodo di studio non organico. Rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti saltuario, padronanza di contenuti frammentaria, capacità di interagire con il docente limitata, autonomia e capacità di risolvere i problemi scarsa, anche nella modalità della didattica a distanza.
3 tre	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.
2 due	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.
1 uno	Impegno scarso, interesse assente, partecipazione passiva, metodo di studio disorganico. Mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati richiesti, inesistente padronanza di contenuti, capacità di interagire con il docente nulla, autonomia e capacità di risolvere i problemi inesistente, anche nella modalità della didattica a distanza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	MOTIVAZIONE
10 dieci	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni, anche in DaD, alle attività proposte in orario curricolare; puntuale rispetto delle consegne; Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
9 nove	Lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi: Frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, anche in DaD, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
8 otto	Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per: Frequenza e/o puntualità in classe o in DaD non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne, del regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; qualche episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni; Rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
7 sette	Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) o comportamenti riconducibili a: Frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe o in DaD; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne, regolamento di istituto e delle specifiche circolari in DaD; presenze simulate in DaD; Episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui, relativamente al periodo di frequenza in presenza; episodica mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali; Resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.
6 sei	Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe (durante le lezioni in presenza) per reiterate infrazioni disciplinari o comportamenti riconducibili a: Continua inosservanza delle consegne e/o disprezzo del regolamento d'istituto o delle specifiche circolari in DaD; Comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui); utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici, informatici e cellulari, compresi gli strumenti assegnati in comodato d'uso; Grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento) relativamente al periodo di frequenza in presenza; grave mancanza di rispetto nella fruizione degli ambienti virtuali istituzionali;

	Atti di para-bullismo Ripetute assenze alle videolezioni in DaD indipendenti da motivazioni tecniche.
5 cinque	Lo studente si è reso protagonista di uno dei seguenti atti: Comportamento grave e reiterato con provvedimenti che comportino la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiore a 15, derivante da: Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie) Uso o spaccio di sostanze stupefacenti; Reati di natura sessuale; Azioni che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; Ogni altro atto penalmente perseguibile; Violazione della normativa sulla privacy.

Gli indicatori sopra riportati costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il Consiglio di Classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente.

Il 5 (cinque) in condotta comporta la non ammissione alla classe successiva e la non ammissione all'Esame di Stato.

COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

In occasione dei Consigli di Classe sono stati coinvolti sia i rappresentanti di classe degli studenti che dei genitori.

Al fine di ridurre al minimo la possibile esclusione di studenti dalle proposte didattiche, è essenziale che le famiglie siano informate in modo chiaro ed efficace sul procedere dell'azione didattica e sui risultati degli studenti.

A tal proposito l'Istituto si avvale:

- dei colloqui settimanali in videoconferenza (in presenza se richiesto) con i genitori;
- dei colloqui telefonici con le famiglie che avessero difficoltà a connettersi;
- della comunicazione per posta elettronica facendo riferimento agli indirizzi email comunicati dai genitori alle segreterie o attraverso il registro elettronico;

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano e Storia	Massaroli Francesca	Francesca Massaroli
Matematica	Sandrini Mauro	Mauro Sandrini
Inglese	Santini Livia	Livia Santini
Progettazione Multimediale	Giovanni Di Meo	Giovanni Di Meo
Laboratori tecnici	Cavallaro Agata	Agata Cavallaro
Tecnologie dei processi di produzione	Venturi Casadio Sofia	Sofia Venturi Casadio
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Farina Antonio	Antonio Farina
Docente Sostegno	Benocci Lucia	Lucia Benocci
I.T.P. Progettazione Multimediale	Spiniello Martina	Martina Spiniello
I.T.P. laboratori tecnici	Montanari Massimiliano	Massimiliano Montanari
Scienze motorie	Placidi Andrea	Andrea Placidi

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI: *Justina* *Avola* *Sara*

ALLEGATI

PRIMA PROVA SCRITTA

Come da decisione del dipartimento di Italiano, è stata svolta una prova di simulazione della durata di 6 ore, simultaneamente in tutte le classi quinte del plesso Morigia il 28 aprile 2026 e sono state utilizzate le tipologie ministeriali.

Si allega Prima prova

Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna
Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.
Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l’occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m’ero accorto tra gli svaghi de’ viaggi e nell’ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po’ stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c’era un po’ di nebbia, c’era; e faceva freddo; m’accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]”

M’ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell’anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com’era e senz’obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall’una all’altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l’animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch’esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell’oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d’immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell’oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l’accordo, l’armonia che stabiliamo tra esso e noi, l’anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d’animo del protagonista.

Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.

Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall’autore per descriverli.

Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell’autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTABI

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier*

britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.

Spiega il significato del termine *'chiarezza'* più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?

Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.

Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individuale e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggevoli, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolandolo o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.

Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?

Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).

Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d’Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d’estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all’outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l’Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all’amatriciana diventeranno un mistero

iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.

Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.

Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.

Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA CI

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesca a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal

cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da "La notte della Repubblica" di Sergio Zavoli.

"2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti." Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli "anni di piombo".

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, "La notte della Repubblica". Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria "strategia della tensione" con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire "il cuore dello stato".

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di "integralismo".

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROVE SCRITTE ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/ incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
I d e a z i o n e , pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
R i c c h e z z a e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
C o r r e t t e z z a grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente;
	10	8	6	4	2
A m p i e z z a e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
E s p r e s s i o n e di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
I n d i v i d u a z i o n e corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
C a p a c i t à di sostenere con coerenza un percorso ragionato a d o p e r a n d o connettivi pertinenti	soddisfacent e	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
C o r r e t t e z z a e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
P U N T E G G I O PARTE SPECIFICA					
P U N T E G G I O TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Idea zione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB: il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Come da decisione del dipartimento di grafica, sono state svolte due simulazioni della durata di 6 ore ciascuna in simultanea di tutte le classi quinte per l'indirizzo di Grafica e Comunicazione. Si allegano, nell'ordine, le griglie di valutazione e le prove assegnate e scelte dal dipartimento di grafica per tutte le quinte.

PRIMA SIMULAZIONE - 3 MARZO 2026

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER LA GRANDE MOSTRA DEDICATA AL MOVIMENTO DADA

SECONDA SIMULAZIONE - 15 APRILE 2026

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER UNA MOSTRA DEDICATA AL 150° ANNIVERSARIO DELLA PRIMA TELEFONATA

Recupero SECONDA SIMULAZIONE avvenuto per uno studente il 06 MAGGIO 2026

CREAZIONE DI UNA COMUNICAZIONE COORDINATA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA RADIO ITALIANA

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER LA GRANDE MOSTRA DEDICATA AL MOVIMENTO DADA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione per la grande mostra dedicata al movimento DADA, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal *brief* allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- a. stampa: campagna multisoggetto composta da manifesto (formato A3 da sviluppare in verticale) + 2 cartoline;
- b. stampa-web: campagna integrata multisoggetto composta da depliant (a scelta le pieghe e il formato che non deve superare un A3) + banner 800x600 px
- c. web: una *home page* e due pagine: artisti della mostra e contatti (formato 1440*altezza)
- d. social media - stampa: campagna integrata multisoggetto, post formato 1080x1080 px + storia 1080x1920px + copertina libro mostra formato 21*21, dorso 2

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo.
2. redigere una presentazione che spieghi il *concept* del progetto (almeno 12 righe, corpo 11 font Arial), le scelte progettuali e tecniche.
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera)

BRIEF DEL PROGETTO

La città di Milano, per celebrare il movimento dadaista e ricordare i suoi protagonisti, propone una grande mostra e una serie di eventi collaterali, che inizieranno in luglio e si concluderanno a dicembre 2026.

Il Dadaismo è un movimento artistico e letterario nato a Zurigo, nella Svizzera neutrale della prima guerra mondiale, e sviluppatosi tra il 1916 e il 1922.

Il movimento, inizialmente formato da Hans Arp, Tristan Tzara, Marcel Janco, Richard Huelsenbeck e Hans Richter, si diffonde successivamente a Parigi, Berlino e New York.

Il Dadaismo incarna il pensiero anti-bellico, rifiuta gli standard artistici (il nome 'dada' non ha un significato vero e proprio), mette in dubbio e stravolge le convenzioni, propone il rifiuto della ragione e della logica, e propugna la stravaganza, la derisione e l'umorismo.

I Dadaisti, consapevolmente irrispettosi, realizzano opere che sono contro l'arte stessa, e manifestano disgusto nei confronti del passato, mentre ricercano la libertà creativa utilizzando tutti i materiali e le forme disponibili.

Nel Dadaismo sono presenti esperienze e tecniche (dal collage al fotomontaggio, dai "ready-made" alla poesia tipografica, visiva e sonora) che saranno riprese da movimenti e artisti negli anni successivi. Punti di forza del Dadaismo sono la ricerca di forme espressive derivanti dalla fusione di più linguaggi artistici, l'esaltazione del caso nel processo creativo, l'interesse per l'inconscio, la sperimentazione in tutti i campi della produzione artistica, compresi il cinema, la danza e la fotografia.

Tutto questo pone le premesse e le basi per lo sviluppo e l'evoluzione dell'arte contemporanea.

Obiettivo: Descrizione del progetto

Realizzare una comunicazione che ponga l'attenzione sulle peculiarità del Dadaismo e sul fatto che fu un movimento di avanguardia fondamentale per lo sviluppo artistico del '900. Si richiede una comunicazione che ne sottolinei l'aspetto provocatorio, fuori dagli schemi, irriverente e folle.

Target

- Curiosi cittadini non necessariamente interessati all'arte.
- Cultori e appassionati dell'arte.
- Insegnanti delle scuole medie e superiori.
- Studenti universitari.

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che il Dadaismo:

- è stato un movimento fondamentale per lo sviluppo dell'arte contemporanea;
- ha messo in dubbio e stravolto le convenzioni dell'epoca, enfatizzando la stravaganza, la derisione e l'umorismo;
- che è stato un movimento internazionale che ha coinvolto tutte le arti (letteratura, teatro e arti visive).

Scopo rivolto al target

- creare curiosità ed interesse alle provocazioni del Dadaismo;
- aumentare la conoscenza nei confronti di tale avanguardia.

Il tono di voce

- IRONICO
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- STRAVAGANTE

Valori da comunicare

Rottura delle regole, creatività, sperimentazione, dimensione ludica, fusione di più linguaggi artistici e culturali.

Pianificazione Dei Media

- stampa: quotidiani italiani e riviste specializzate di settore;
- affissioni;
- *web* Internazionale;
- comunicazione *below the line*.

Testi da inserire

Titolo: trovare un titolo

Sottotitolo: Tzara, Arp, Duchamp e Man Ray

Date: 14 luglio - 10 dicembre 2026

Luogo: Milano Palazzo Reale

Info: www.dada.mi.it

Per copertina

- testi da inserire sopra riportati
- ISBN: 1234556
- Codice a barre
- Prezzo 25€
- Ingombro logo casa editrice

Loghi da inserire

logo: MIBAC

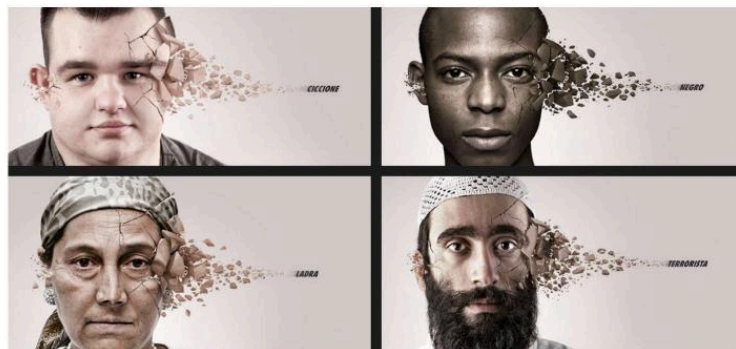
logo: Comune di Milano

ALLEGATI

- Testo di approfondimento sul dadaismo [ALLEGATO 1]
- Foto delle opere e loghi (si possono utilizzare se il formato è compatibile) [ALLEGATO 2]

SECONDA PARTE

1. Si chiede di dare una definizione di mercato, *target*, *old economy* e *new economy*.
2. Nella metodologia progettuale si parla di gerarchie, subordinazioni, leggibilità e visibilità. Per ciascun termine si chiede di fornire una spiegazione e un esempio pratico.
3. Come si struttura la *copy strategy*?
4. Analizzare la seguente campagna pubblicitaria considerando: la composizione, i formanti plastici (forma, colore, spazio), l'inquadratura, il format e le figure retoriche verbali e visive.



Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato. Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 - GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER UNA MOSTRA DEDICATA AL 150° ANNIVERSARIO DELLA PRIMA TELEFONATA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare il materiale promozionale di una mostra dedicata alla ricorrenza dei 150 anni dalla prima trasmissione vocale a distanza, un evento che ha rivoluzionato per sempre la comunicazione umana.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. **stampa:** campagna multisoggetto manifesto dell'evento (formato A3 da sviluppare in verticale) + biglietto di ingresso (formato a scelta) + 1 cartolina promozionale (formato 10x15, 15x10, o 12x12 cm)
- B. **stampa:** grafica della I / IV di copertina e del dorso del catalogo (formato a scelta), e grafica per una shopper bag che lo contenga o possa essere altrimenti usata (grafica coerente con il catalogo).
- C. **web:** comunicazione multi soggetto sito della mostra composto da una home page e due pagine interne (formato 1024x780 pixel) + 2 banner promozionali (formato 250 x 250 e 720 x 300 pixel)
- D. **video:** video per Reel formato 1080x1920.

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- 1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze) che mostri il processo creativo;
- 2. redigere una presentazione che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11);
- 3. realizzare il layout finale pronto per la stampa/digitale in base all'opzione scelta

BRIEF DEL PROGETTO

1. "Mr. Watson, come here. I want to see you." – Il Big Bang della Comunicazione

Il 10 marzo 1876, a Boston, Alexander Graham Bell pronunciò queste parole nel microfono del suo trasmettitore a liquido dopo essersi rovesciato dell'acido sui pantaloni. Il suo assistente, Thomas Watson, le ascoltò chiaramente dal ricevitore in un'altra stanza. Fu la prima trasmissione bidirezionale chiara di una voce umana. Tuttavia, la storia del telefono è segnata da una complessa paternità: anni prima, l'italiano Antonio Meucci aveva già intuito e sviluppato il "teletrofono", ma non avendo i fondi per rinnovare il brevetto (*caveat*) nel 1871,

vide l'invenzione sfuggirgli di mano (solo nel 2002 il Congresso degli Stati Uniti ha riconosciuto storicamente il suo ruolo). Questa dicotomia tra l'intuizione geniale e isolata (Meucci) e la visione imprenditoriale (Bell) rappresenta la doppia anima delle telecomunicazioni: **scoperta scientifica e business globale**.

2. L'Evoluzione Tecnologica: Dalla Materia all'Immateriale

La storia del telefono è il racconto di una progressiva "smaterializzazione":

- **L'Era Meccanica e Analogica (Fine '800 - Metà '900):** Il telefono era un oggetto fisico imponente, un vero e proprio pezzo di arredamento in legno, ottone e successivamente in bachelite nera. La connessione richiedeva un ponte fisico: chilometri di cavi in rame e l'intervento umano delle "ragazze del centralino", figure chiave per l'emancipazione femminile nel mondo del lavoro.
- **La Diffusione di Massa (Anni '60 - '80):** In Italia, l'era della SIP, dei telefoni a disco combinatore (come il celebre modello "Bigrigio" o il "Grillo" di Marco Zanuso, icona di design), delle cabine telefoniche gialle e rosse e dell'uso dei gettoni. Il telefono diventa un rito sociale quotidiano.
- **La Rivoluzione Mobile e Digitale (Anni '90 - Oggi):** Nel 1973 Martin Cooper effettua la prima chiamata da un cellulare. Da quel momento, il filo viene tagliato. Si passa dalle onde radio analogiche ai protocolli digitali (GSM), all'invenzione degli SMS, fino all'avvento degli smartphone (2007) e del 5G. L'oggetto telefono si svuota della sua meccanica per diventare uno schermo nero, una finestra su un mondo iperconnesso.

3. Implicazioni Sociologiche: La Voce Acusmatica e il Villaggio Globale

- **La voce senza corpo:** Il telefono ha introdotto nella quotidianità l'esperienza "acusmatica" (dal greco *akousmatikos*), ovvero l'ascolto di un suono senza vederne la fonte. Per la prima volta nella storia, l'identità e la presenza di una persona potevano viaggiare slegate dal suo corpo fisico.
- **L'estensione del sistema nervoso:** Secondo il celebre sociologo dei media Marshall McLuhan, i media elettronici, e il telefono in primis, agiscono come una vera e propria estensione del nostro sistema nervoso centrale. Il telefono ha "rimpicciolito" il pianeta, trasformandolo in quello che McLuhan ha definito il "**Villaggio Globale**", dove le distanze geografiche sono annullate e il tempo di trasmissione è azzerato.
- **Dall'intimità alla sorveglianza:** Se in passato la telefonata era un evento atteso, legato al focolare domestico o all'intimità di una cabina telefonica, oggi il dispositivo mobile ha reso l'individuo perennemente raggiungibile, sfumando i confini tra tempo privato, tempo lavorativo e spazio pubblico.

4. Spunti per la Traduzione Visiva (Takeaway per il Graphic Designer)

Questa evoluzione offre contrasti visivi molto potenti per il tuo progetto:

- *Fili tangibili* vs *Onde invisibili* (Wi-Fi, segnale cellulare).
- *Pesantezza dei materiali* (legno, rame, bachelite) vs *Leggerezza/Trasparenza* (vetro, pixel, cloud).

- *Linguaggio analogico* (la rotazione del disco, lo scatto del gettone) vs *Linguaggio digitale* (il tap, lo swipe, il codice binario).

Obiettivo: Descrizione del progetto

La mostra intende celebrare l'evoluzione tecnologica e l'enorme impatto sociale dell'invenzione del telefono. L'esposizione sarà un viaggio interattivo che racconterà non solo i dispositivi e i cavi, ma soprattutto le storie, le voci, le attese e i legami umani che questo strumento ha reso possibili. Tutto ciò deve essere espresso dal materiale promozionale che deve fungere da attrattiva visiva e comunicare immediatamente l'idea di connessione tra passato storico e futuro digitale.

Target

- Globale, con particolare attenzione alle scuole, ai giovani e agli appassionati di tecnologia/storia.

Obiettivi di comunicazione: L'annullamento delle distanze, l'evoluzione della tecnologia dal meccanico al digitale, la voce come strumento di connessione umana, la storia italiana e internazionale delle telecomunicazioni.

Il tono di voce

- INNOVATIVO
- COINVOLGENTE
- STORICO/CELEBRATIVO
- DINAMICO

Pianificazione dei media

- stampa: quotidiani e riviste specializzate;
- affissioni;
- web, social;
- comunicazione below the line.

TESTI DA INSERIRE

- **titolo:** da inventare
- **sottotitolo:** Voci, fili e onde: la rivoluzione della comunicazione
- **date:** 10 ottobre - 20 dicembre 2026
- **luogo:** Roma - Palazzo delle Esposizioni
- **info:** www.150incontatto.it
- **codice a barre:** se serve

LOGHI DA INSERIRE

- logo: Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- logo: Comune di Roma
- logo: Main Sponsor Tecnologico Fastweb
- logo: casa editrice (se necessario)

PARTE SECONDA

1. Che cos'è la pubblicità progresso? Perché nasce?
 2. Cosa si intende per brand building?
 3. Cosa sono i format pubblicitari? Descrivere la differenza tra product oriented e consumer oriented.
 4. Indicare i concetti di crossmedialità, transmedialità e ipermedialità.
-

REGOLE DI SVOLGIMENTO

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.). È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore.



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

CREAZIONE DI UNA COMUNICAZIONE COORDINATA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA RADIO ITALIANA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la comunicazione che il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con la Rai radiotelevisione italiana, intende dedicare alla celebrazione dei 100 anni dalla prima trasmissione radiofonica in Italia, avvenuta il 6 ottobre 1924. Il candidato dovrà sviluppare il progetto seguendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: 1 manifesto (formato 29,7 x 42 cm) e una cartolina (per la cartolina si può scegliere tra il formato 15 x 10 cm, oppure 10 x 21 cm).
- B. stampa e multimedia: 1 manifesto (formato 29,7 x 42 cm) e una comunicazione (*reel* animato, *story*, video) da pubblicare sui *social network* (formato 1125 x 2436 px).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

- 1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* se opportuno e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
- 2. redigere una breve relazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25, *font* in corpo 11). A scelta la relazione può essere realizzata sotto forma di presentazione che integra tutto il materiale richiesto al precedente punto 1;
- 3. realizzare il layout finale.

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

Alle 21:00 del 6 ottobre 1924 ci fu la prima trasmissione radiofonica via etere in Italia. La trasmissione prevedeva un concerto di musica operistica, un bollettino meteo e le notizie della borsa, tutto annunciato dalla voce di Ines Viviani Donarelli che recitava così:

"Uri, Unione Radiofonica Italiana. 1-RO: stazione di Roma. Lunghezza d'onda metri 425. A tutti coloro che sono in ascolto il nostro saluto e il nostro buonasera. Sono le ore 21 del 6 ottobre 1924. Trasmettiamo il concerto di inaugurazione della prima stazione radiofonica italiana, per il

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

servizio delle radio audizioni circolari, il quartetto composto da Ines Viviani Donarelli, che vi sta parlando, Alberto Magalotti, Amedeo Fortunati e Alessandro Cicognani, eseguirà Haydn dal quartetto opera 7 primo e secondo tempo”.

LA RADIO E LA STORIA

L'invenzione della radio è legata a due nomi in particolare: l'italiano Guglielmo Marconi (1874 - 1937) e il russo Aleksandr Stepanovič Popov. Entrambi, negli stessi anni, lavorarono alla realizzazione e messa a punto di uno strumento analogo, in grado di inviare e ricevere segnali a distanza. Purtroppo in Italia le capacità di Marconi furono sottovalutate, il che lo costrinse a proseguire e terminare la sua invenzione in un paese estero, l'Inghilterra. Il 5 marzo 1896 Marconi presentò la prima richiesta provvisoria di brevetto. L'apparecchio doveva ancora essere perfezionato, ma quando ciò avvenne il segnale riuscì ad oltrepassare l'Oceano Atlantico seguendo la curvatura della Terra. Il 12 dicembre 1901 ebbe luogo la comunicazione che costituì il primo segnale radio transoceanico. La popolarità della radio crebbe rapidamente a livello internazionale, anche grazie all'utilità del radio soccorso in mare con cui si salvarono molte vite. In Italia, il 27 agosto 1924 nasce l'Unione Radiofonica Italiana (URI), con sede a Roma, che comincia a trasmettere il 6 ottobre. Con un regio decreto, in data 1 maggio 1924, fu definito il contenuto delle filodiffusioni: teatro, notizie, conversazioni, concerti. Nel 1927 l'URI diventa EIAR e lo Stato Italiano le affida in concessione esclusiva le trasmissioni radiofoniche.

La radio giocò un ruolo fondamentale anche in momenti storici drammatici. Grazie alla radio, Winston Churchill poté incoraggiare il suo popolo con il celebre slogan “*Keep calm and carry on*” mentre la Gran Bretagna languiva sotto i bombardamenti nazisti; fu poi cruciale il ruolo svolto dalla radio nell'ultima fase del conflitto trasmettendo messaggi in codice per i partigiani sulla localizzazione dei bombardamenti da parte delle forze alleate e sui movimenti delle truppe nazi-fasciste; e anche la notizia tanto attesa della resa tedesca e della fine delle ostilità, il 7 maggio 1945, viaggiò attraverso la radio arrivando nelle case degli italiani.

La radio è stata veicolo di informazione ma anche fonte di eventi particolari: basti ricordare la trasmissione “La guerra dei mondi” di Orson Welles, trasmessa dalla CBS nel 1938, che provocò il panico tra gli ascoltatori americani.

E pure oggi, nell'era digitale, c'è ancora bisogno della radio, quella inventata da Guglielmo Marconi e capace di trasmettere parole e idee per chilometri e chilometri. A testimoniare l'importanza, ci sono alcuni avvenimenti del conflitto tra Russia e Ucraina: BBC News ha infatti contrastato il blocco informativo russo con la ripresa delle trasmissioni del suo notiziario mediante la radio a onde corte, al fine di consentire agli abitanti di alcune parti della Russia e dell'Ucraina di ascoltare le notizie; e all'inizio del conflitto il notiziario di una stazione radiofonica russa è stato improvvisamente interrotto da un attacco *hacker* che ha fatto risuonare l'inno ucraino e canzoni contro la guerra.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo:** IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)**Disciplina:** PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il ruolo primario che la radio continua ad avere nei conflitti contemporanei è stato riconosciuto anche dall'UNESCO, che ha scelto di dedicare la Giornata Mondiale della Radio 2023 proprio al tema chiave della Pace.

LA RADIO E LA SOCIETÀ

La radio è stata testimone dei cambiamenti sociali, intercettando gusti, stili di vita, linguaggi, addirittura andando contro le convenzioni, come nell'esperienza delle radio libere; essa è stata e continua ad essere, dunque, vettore democratico ed efficace di informazione e di libertà. Ma non solo. Ci sono altri attributi che si possono assegnare alla radio e che la rendono uno dei mezzi di comunicazione più amati ed utilizzati dagli italiani: ad esempio, è resiliente, cioè capace di entrare in sintonia con le più diverse fasce d'età e di conquistare nuovi spazi e nuovi ruoli grazie agli sviluppi digitali.

Bisogna, infatti, tenere a mente che la radio oggi non è più solo un palinsesto di programmi audio e, a dirla tutta, non è più solo radio. Si trova a dover convivere con una molteplicità di canali tale da spingerla fuori dai propri confini: dalle *app* (che offrono anche opportunità di *alert* e coinvolgimento grazie alla consuetudine del *second screen* da parte degli ascoltatori) ai siti web (oltre il 17% degli italiani ascolta la radio via pc), dai social media alle piattaforme come iTunes e Spotify, dagli eventi ai podcast. La sfida allora si sposta sulla creazione di nuovi formati e di un ecosistema di contenuti *ad hoc* per ciascun canale al fine di allinearsi con le aspettative dei diversi utenti.

I social media, in particolare, si prestano a supportare gli sforzi che le radio stanno portando avanti per fidelizzare gli ascoltatori e accrescere il tempo durante il quale li si accompagna nel corso della giornata: dirette e video *on demand*, contenuti pensati per favorire le conversazioni e cementare la *community*, coinvolgimento live anche sugli *instant messenger* aggregano una audience digitale che si affianca a siti e *app* per consolidare ed estendere la relazione con gli ascoltatori e creare nuove opportunità di monetizzazione attraverso la pubblicità in *programmatic* e i *contenuti co-branded*.

Obiettivo: descrizione del progetto**“Video Killed the Radio Star”**

La famosa canzone del gruppo musicale britannico The Buggles (1979) sembrava decretare la fine della radio a favore della televisione. Nonostante l'enorme diffusione del video dagli anni '80 e '90 e fino a oggi, la radio non è affatto morta, ma ha saputo rigenerarsi e reinventarsi grazie alle tecnologie digitali.

La campagna aspira a celebrare il centenario della radio italiana come un viaggio dinamico attraverso il tempo, enfatizzando l'innovazione e la creatività che continuano a definire la radio nel contesto moderno. Unendo la storia ricca di tradizioni all'avanguardia dell'innovazione, la



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

campagna mira a ispirare le nuove generazioni a esplorare e plasmare il futuro della comunicazione radiofonica.

Target

- Focus: *mainstream* con particolare riferimento ai giovani.

Obiettivi di comunicazione

Creare l'identità visiva che celebri, mediante il linguaggio grafico, un mezzo di comunicazione diventato fondamentale nella vita quotidiana, che ha saputo adattarsi ai tempi e alle innovazioni sociali e tecnologiche, rimanendo sempre efficace.

Creare una campagna di impatto, che traduca i caratteri di questo mass media attraverso il linguaggio grafico e il testo.

Il tono di voce

- ENTUSIASTA
- ICONICO
- TRANSGENERAZIONALE

Pianificazione dei media

- stampa: affissioni e editoria;
- digitale: diffusione sui canali social di Rai e MIM

TESTI DA INSERIRE NEL MANIFESTO, CARTOLINA, COMUNICAZIONE PER SOCIAL

Titolo: **trovare un titolo ed eventualmente un sottotitolo**

inserire: **100 anni della radio**

Date: **06 ottobre 2024**



Ministero dell'istruzione e del merito

A021 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale IT29)

Disciplina: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi MIM e Rai.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le caratteristiche della propaganda? Quali sono i punti di contatto e quali le differenze tra propaganda e pubblicità?
2. Come è strutturata un'agenzia pubblicitaria? Quali sono le figure professionali che si possono trovare al suo interno?
3. Cos'è e quali caratteristiche ha una "pubblicità istituzionale" (Corporate Advertising)?
4. Nella metodologia progettuale si parla di gerarchie, subordinazioni, leggibilità e visibilità. Per ciascun termine si chiede di fornire una spiegazione e un esempio pratico.

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE			
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO RAGGIUNTO	
Sviluppo mappa concettuale e relazione finale	Mappa concettuale	0 - 0.5	 / 5.0
	Bozzetti	0 - 0.5	
	Moodboard	0 - 1.0	
	Relazione finale	0 - 3.0	
Sviluppo elaborato grafico - Padronanza competenze tecniche.	Grado di competenza nell'uso dei software di settore (vettoriale, fotoritocco, impaginazione) per la realizzazione degli elaborati	0 - 1.0	 / 8.0
	-Ordine e organizzazione del progetto (livelli, guide, stili) - Bilanciamento spaziale: corretto uso della gabbia (griglia) - Rispetto dei margini e delle abbondanze per la stampa	0 - 3.0	
	Efficacia della gerarchia visiva (organizza gli elementi in ordine di importanza) Raggruppare, contrastare, ripetere e allineare. (peso visivo) Scelta del bilanciamento cromatico coerente con il brief.	0 - 3.0	
	Mantenimento dell'area di rispetto per i marchi forniti. Respiro tra le informazioni e leggibilità	0 - 1.0	
Completezza elaborato grafico	presenza del pacchetto/file nativo e il layout finale nel formato corretto (pdf per la stampa, png per banner e materiale web etc)	0 - 1.0	 / 4.0
	Presenza di tutte le informazioni obbligatorie che la traccia ha richiesto di inserire	0 - 0.5	
	gabbia/layout	0 - 0.5	
	Efficacia della comunicazione Rispetta l'obiettivo di comunicazione ed è coerente con l'iter progettuale	0 - 2.0	
Quesito teorico	Completezza	0 - 1.5	 / 1.5
Quesito teorico	Completezza	0 - 1.5	 / 1.5

PROGRAMMAZIONE SVOLTA DELLE DISCIPLINE

DOCENTE: Francesca Massaroli

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MODULI SVOLTI:

Modulo 1.

Ripasso e recupero delle tipologie testuali: Il testo poetico, il testo argomentativo.

Ripasso e recupero delle figure retoriche più significative quali: allitterazione, metafora e similitudine, enumerazione per asindeto e per polisindeto, anastrofe, climax, iperbole, apostrofe, metonimia, ossimoro, sinestesia, enjambement).

Le tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'esame di maturità: Tipologia A (analisi testuale), Tipologia B (testo argomentativo), Tipologia C (testo espositivo-argomentativo).

Modulo 2.

Giacomo Leopardi, la vita. Lo Zibaldone e le fasi della poetica. Il pessimismo individuale, storico, cosmico ed eroico. Le illusioni. La teoria del piacere e la poetica del vago e dell'indefinito. Leopardi e il Romanticismo. Le opere: i Canti: le Canzoni, gli Idilli, i Grandi Idilli; il "Ciclo di Aspasia"; la "Ginestra" e l'idea leopardiana di progresso. Le operette morali e l'"arido vero".

Testi letti e commentati: "L'Infinito", "A Silvia", "La quiete dopo la tempesta" e "Il sabato del villaggio". "Dialogo della Natura e di un Islandese"

Modulo 3.

L'età postunitaria: la società, le ideologie, gli intellettuali, la lingua, i fenomeni letterari e i generi. La Scapigliatura. Gli scapigliati e la modernità; la scapigliatura e Baudelaire; un crocevia intellettuale e un'avanguardia mancata. Emilio Praga e Igino Ugo Tarchetti. Giosuè Carducci, l'ideologia e la poetica (cenni).

Il Positivismo, il Naturalismo francese. i precursori. Taine, Balzac e Flaubert. Emile Zola e "Il romanzo sperimentale". La poetica di Zola. Il ciclo dei Rougon-Maquart.

Modulo 4.

Gli scrittori italiani nell'età del verismo. La poetica di Capuana e Verga; l'assenza di una scuola verista; l'isolamento di Verga.

Giovanni Verga, la vita. La svolta preverista. Verga, la poetica e la tecnica narrativa.

L'impersonalità; la regressione del punto di vista e la scomparsa del narratore onnisciente. il diritto di giudicare e il pessimismo: il confronto con Zola. L'uso del discorso indiretto libero

Vita dei Campi. Novelle Rusticane. Il Ciclo dei Vinti. I Malavoglia: Modernità e tradizione; l'impianto corale e la costruzione bipolare. L'inizio dei Malavoglia.

Mastro don Gesualdo, introduzione all'opera. La trama, la presenza del narratore, la figura di Gesualdo.

Testi letti e commentati: "Rosso Malpelo", "La Roba", gli estratti da I Malavoglia presenti sul testo in adozione.

Modulo 5.

Il Decadentismo e il Simbolismo francese. L'origine del termine Decadentismo; La visione del mondo decadente; Gli strumenti irrazionali del conoscere. La poetica del Decadentismo: l'estetismo, l'oscurità del linguaggio e le tecniche espressive. Gli eroi decadenti (l'artista maledetto, l'esteta, l'inetto, la donna fatale, il fanciullino e il superuomo dannunziano).

Baudelaire, cenni sulla vita; I Fiori del Male: struttura dell'opera.

Testi letti e commentati: "Corrispondenze" e "L'Albatro".

Modulo 6.

Giovanni Pascoli, la vita, la visione del mondo, la crisi della mentalità positivista, i simboli e la poetica del Fanciullino. Myricae, l'opera.

Testi letti e commentati: "X Agosto", "Temporale", "Il Lampo".

Modulo 7.

Gabriele D'Annunzio, la vita. L'estetismo, la fase della bontà; il superuomo (confronto con Nietzsche) e la fase del "notturno". Il Piacere. Le Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi. La poetica di Maia e Alcyone.

Testi letti e commentati: lettura dell'estratto de Il Piacere presente sul testo in adozione. "La Pioggia nel Pineto."

Modulo 8.

La stagione delle Avanguardie. Filippo Tommaso Marinetti, la vita e il Futurismo. Il Manifesto del Futurismo e il Manifesto Tecnico della Letteratura Futurista.

Testi letti e commentati: lettura integrale dei due Manifesti; "Zang tumb tuuum".

Modulo 9.

Italo Svevo, la vita e la formazione. La cultura di Svevo (Schopenhauer, Nietzsche e Darwin. La psicoanalisi). Cenni sui romanzi: "Una vita" e "Senilità" (relativamente alla figura dell'inetto). La coscienza di Zeno (le vicende e la struttura del romanzo).

L'inattendibilità di Zeno narratore; l'inefficienza e l'apertura al mondo). Zeno Cosini, dall'inetto all'"abbozzo".

Testi letti e commentati: lettura degli estratti presenti sul testo in adozione tratti da, "Il fumo"; "La morte del padre"; "La salute 'malata' di Augusta"; "Un affare commerciale disastroso"; "La profezia di un'apocalisse cosmica".

Modulo 10.

Luigi Pirandello, la vita. Il vitalismo; la critica dell'identità individuale; la trappola della vita sociale; il rifiuto della socialità; il relativismo conoscitivo. L'Umorismo. Novelle per un anno. Il fu Mattia Pascal: la trama; il ritorno nella "trappola" della prima identità; i temi e le caratteristiche formali. Uno, nessuno e centomila: la presa di coscienza, il tentativo di liberarsi della trappola, sconfitta e guarigione definitiva. I temi e le caratteristiche formali. Il teatro di Pirandello: lo svuotamento del dramma borghese; "Così è (se vi pare)". Il teatro del "grottesco", Il Metateatro: Sei personaggi in cerca d'autore, trama e struttura. I temi tipici della riflessione pirandelliana

Testi letti e commentati: "Il treno ha fischiato". "Il fu Mattia Pascal" (lettura degli estratti presenti sul testo in adozione).

Modulo 11.

La narrativa straniera nel primo Novecento (Cenni). Franz Kafka, Marcel Proust, James Joyce e Robert Musil. "La metamorfosi" di Kafka.

Modulo 12.

Umberto Saba, la vita. L'incontro con la psicoanalisi; la persecuzione razziale degli ultimi anni. Il Canzoniere: la struttura; i fondamenti della poetica. I temi principali.

Testi letti e commentati: "Goal"; "Mio padre è stato per me l'assassino".

Modulo 13.

Giuseppe Ungaretti, la vita. L'Allegria. La prima fase poetica, la distruzione del verso tradizionale, la parola come illuminazione nel silenzio, la guerra, gli aspetti formali.

Testi letti e commentati: "Il porto sepolto"; "Fratelli", "Veglia"; "Mattina"; "Soldati".

Modulo 14.

L'ERMETISMO: la lezione di Ungaretti, la letteratura come vita, il linguaggio, il significato del termine "ermetismo" e la chiusura nei confronti della storia.

Modulo 15.

Gli intellettuali di fronte al fascismo: intellettuali fascisti e antifascisti in Italia nel Ventennio. Giovanni Gentile e il Manifesto degli intellettuali fascisti; Benedetto Croce e il Manifesto degli intellettuali antifascisti. (Argomento trattato su dispensa condivisa su Classroom).

Modulo 16.

Eugenio Montale: la poetica di Ossi di seppia: il motivo dell'aridità, la crisi dell'identità, la memoria e l'indifferenza, il varco; la poetica e le soluzioni stilistiche.

Le opere, caratteri generali: Ossi di seppia, Le Occasioni, La bufera e altro, Satura.

Testi letti e commentati: Spesso il male di vivere ho incontrato; Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

Modulo 17

La letteratura del secondo Novecento in Italia. Primo Levi: vita, opere.

Testi letti e commentati: "L'arrivo nel lager" (da "Se questo è un Uomo"), "Zolfo" da "Il Sistema Periodico".

Materiali didattici utilizzati:

- Guido Baldi, "QUALCOSA CHE SORPRENDE DA LEOPARDI AL PRIMO NOVECENTO ". Vol 3.1 ed. Paravia
- Guido Baldi, "DAL PERIODO TRA LE DUE GUERRE AI GIORNI NOSTRI". Vol 3.2 ed. Paravia
- materiali riassunti e dispense forniti durante l'anno scolastico e condivisi su Classroom.

STORIA

MODULI SVOLTI:

Modulo 1. (Ripresa del Programma previsto per la classe IV):

L'Italia dal 1815 al 1861. L'unità d'Italia (tappe e organizzazione interna) e la Destra Storica al potere: l'unificazione legislativa ed economica; la questione meridionale; la tassa sul macinato, la leva obbligatoria e il pareggio di bilancio. La destra storica e il completamento dell'Unità. La conquista garibaldina di Roma. La terza guerra d'indipendenza e l'annessione del Veneto. Lo spostamento della capitale da Firenze a Roma. La sinistra storica di Depretis al potere; il programma, le principali riforme, le debolezze del sistema politico; la politica economica della sinistra; le svolte in politica estera. L'irredentismo. L'avvio dell'espansione coloniale italiana. Francesco Crispi e la Sinistra autoritaria. La politica interna e la politica estera. L'eccidio di Dogali. Dal primo governo Giolitti al secondo governo Crispi. La fondazione del Partito Socialista. La disfatta di Adua e la fine di Crispi. La crisi di fine secolo; i moti per il pane del 1898; il governo Pelloux e le "leggi liberticide"; l'anarchico Gaetano Bresci e l'omicidio di Umberto I.

Modulo 2. La belle époque.

La belle époque: un'età di progresso; modernizzazione e benessere, i nuovi mezzi di trasporto e di comunicazione. I progressi della medicina; la crisi delle certezze e la nascita della psicanalisi. L'imperialismo e le tensioni fra gli stati europei; l'imperialismo fra gli stati

extraeuropei. La situazione in Italia: "la crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico.

Modulo 3. L'Italia giolittiana.

L'"Età Giolittiana": il governo Zanardelli; Socialisti e Cattolici. La politica interna di Giolitti. Il patto Gentiloni. Il decollo dell'industria e la questione meridionale; i fattori di crescita, i settori strategici (siderurgia, industria meccanica, elettrica e chimica); lo squilibrio fra Nord e Sud; le cause dell'arretratezza meridionale; Gaetano Salvemini e le riforme negate. La politica coloniale di Giolitti e la guerra di Libia. La fine di Giolitti e il governo Salandra.

Gli argomenti dei successivi moduli: 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 sono stati spiegati in classe con l'utilizzo di dispense fornite su Classroom o sulle sintesi argomentate riportate dal libro di testo.

Modulo 4. La Grande Guerra, la dissoluzione dell'ordine europeo, la Rivoluzione russa.

Le cause politiche, economiche, militari e culturali della Prima guerra mondiale. L'Italia dalla neutralità all'intervento. Dalla guerra di movimento a quella di logoramento: i grandi cambiamenti apportati dalla Prima guerra mondiale al tradizionale modo di combattere. I fronti di guerra e i protagonisti. I trattati di pace di Parigi e la dissoluzione degli Imperi centrali.

Modulo 5. La nascita del Comunismo.

Karl Marx, il Comunismo e il Marxismo-Leninismo.

Modulo 6. La rivoluzione russa.

La società russa: autocrazia zarista e modernizzazione ambigua. L'opposizione allo zarismo: populismo e marxismo. Il leninismo come interpretazione storico-pratica del marxismo in un paese arretrato. Lo Zar, i Romanov, la Duma e i Soviet. Il Soviet di Pietrogrado. Febbraio e marzo 1917. Il ritorno di Lenin e le tesi di Aprile. Lenin e i bolscevichi. Il Comunismo di Guerra e La Nep. La morte di Lenin e Stalin.

Modulo 7. I regimi totalitari: fascismo, nazionalsocialismo e stalinismo.

- Il crollo dello Stato liberale e l'avvento del fascismo in Italia: "Biennio rosso", l'impresa di Fiume, tentativo di parlamentarizzazione del fascismo; gli ultimi fragili governi dello stato liberale. Il ruolo della monarchia dei Savoia. La nascita del PCI e del Partito popolare. La figura di Mussolini ed il fascismo diciannovista: il programma di San Sepolcro. Il fascismo da movimento a regime: dalla fase di transizione alla dittatura. I caratteri fondamentali del regime fascista: politica economica, politica estera, propaganda e politica culturale. Il rapporto tra il regime mussoliniano e la Chiesa cattolica: i Patti Lateranensi. Il razzismo e l'antisemitismo fascista. L'antifascismo.

- Il nazionalsocialismo e il Terzo Reich

La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich. Il Mein Kampf di Hitler. La

violenza nazista e l'apparato repressivo. L'antisemitismo del Terzo Reich.

- La Russia sovietica da Lenin a Stalin

La successione a Lenin. La politica economica durante lo stalinismo: crescita industriale e costi umani dell'industrializzazione forzata. Apparato poliziesco e repressione politica: il grande terrore staliniano.

Modulo 8.

La crisi economica del 1929 e il New Deal.

la guerra civile spagnola e la dittatura di Francisco Franco.

Modulo 9.

Verso la Seconda guerra mondiale: violazione sistematica della pace di Versailles e la Germania del Terzo Reich. Le fasi del conflitto: dal blitzkrieg alla bomba atomica.

Collaborazionismo e resistenza. La resistenza in Italia e la Repubblica sociale italiana. I gruppi politici attivi nella resistenza. Le stragi naziste in Italia. Il processo di Norimberga e la nascita dell'ONU.

Modulo 10.

La Guerra Fredda.

Modulo 11. L'Italia repubblicana

L'Italia repubblicana e la sua costituzione. Il miracolo economico. Il concetto di "paese mancato": trasformazioni e riforme fino agli anni Settanta. Il terrorismo in Italia e l'assassinio di Aldo Moro.

Materiali didattici utilizzati:

- Alessandro Barbero, "NOI DI IERI, NOI DI DOMANI - IL SETTECENTO E L'OTTOCENTO". Vol 2 ed. Zanichelli Editore
- Alessandro Barbero, "NOI DI IERI, NOI DI DOMANI - IL NOVECENTO E L'ETÀ ATTUALE ". Vol 3 ed. Zanichelli Editore
- materiali riassunti e dispense forniti durante l'anno scolastico e condivisi su Classroom.

EDUCAZIONE CIVICA

Cosa sono i Diritti Umani?

I diritti umani sono universali, interdipendenti e indivisibili.

Non chiamiamoli più "diritti dell'uomo".

Prima di tutto la dignità.

Dove sta scritto che abbiamo questi diritti? Le carte fondamentali.

Non tutti sono diritti.

I diritti non ci sono sempre stati.

I diritti umani continuano ad essere violati, calpestati, ignorati.

Non ci sono diritti senza responsabilità.

I Diritti Umani cominciano dalla nostra città.

I Diritti Umani, quali sono e come possono essere tutelati.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Le principali istituzioni internazionali nel quadro delle relazioni internazionali del II dopoguerra (argomenti sviluppati nella programmazione di Storia attraverso dispense riassuntive fornite dalla docente):

- l'ONU e i suoi organismi;
- la NATO e il Patto di Varsavia;

La democrazia italiana dopo la II guerra mondiale:

- Il referendum istituzionale del 1946
- Le donne e il voto del 1946.
- La Costituente.
- Caratteri generali della Costituzione Italiana.

Sono stati inoltre trattati i seguenti argomenti relativi alla contemporaneità:

- confronto e discussione sullo sciopero generale del 22 settembre 2025. Israele e Palestina. Il 7 ottobre 2023. Il concetto di genocidio.
- Il Presidente Trump, la guerra in Iran.

Materiali didattici utilizzati:

- dispense e materiali riassunti forniti durante l'anno scolastico.
- Alessandro Barbero, "NOI DI IERI, NOI DI DOMANI - IL NOVECENTO E L'ETÀ ATTUALE ". Vol 3 ed. Zanichelli Editore.

DOCENTE: Giovanni Di Meo e Martina Spiniello (ITP)

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PROGRAMMA PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE		
MODULO	UNITA DIDATTICA	PERIODO
il piano integrato di comunicazione	Il piano integrato di comunicazione Sul libro (61 - 65)	Settembre - Dicembre
	La comunicazione pubblicitaria: tipologie e finalità Sul libro (53 - 60)	
	I Format pubblicitari Sul libro (67 - 71)	
	Inbound e Outbound Advertising Sul libro (24-36))	
L' Animazione	Il prodotto di animazione: tecniche di base Sul libro (163 - 165)	Gennaio - Febbraio
	L' Animazione Tradizionale Sul libro (166)	
	L' Animazione digitale Sul libro (167) e (170-172)	

Il Marketing Esperienziale	Il Marketing esperienziale Sul libro (43 - 51)	Ottobre
Il Packaging	Il Packaging Sul libro (88 - 100)	Aprile

EDUCAZIONE CIVICA

FORME DI COMUNICAZIONE DIGITALE (6 H)

Realizzazione di una moodboard sul tema intelligenza artificiale

CONTENUTI

- Il ruolo dell'intelligenza artificiale
- tipologie di intelligenze artificiali
- UX e UI Interface

COMPETENZE

- offrire una visione critica del ruolo dell'intelligenza artificiale nello sviluppo di contenuti.
- Conosce i concetti di User Experience e User Interface e il ruolo fondamentale per raggiungere efficacemente gli obiettivi di comunicazione

ABILITA

- lo studente è in grado di comprendere i meccanismi che regolano il funzionamento di una intelligenza artificiale e di scrivere un prompt adeguato

DOCENTE: Livia Santini

Competenze	Abilità	Nuclei tematici Contenuti/Conoscenze	Attività/tempi
1. Comprendere espressioni d'uso quotidiano e professionale sia dalla viva voce dell'insegnante sia da materiale registrato, inferendo eventuali elementi lessicali ignoti dal contesto linguistico e dalla situazione, anche simulata, di comunicazione.	Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative.	Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Strategie compensative nell'interazione orale.	1^ QUADRIMESTRE MODULO 1 LETTERATURA E CIVILTÀ' Durante l'estate è stato letto il testo <i>The Great Gatsby</i> in versione facilitata e durante il primo mese di scuola si sono svolte attività complementari alla lettura del testo e alle riflessioni relative a periodo storico e sociale. Ripasso grammaticale generale. <i>The Roaring Twenties</i>, notes on F.S.Fitzgerald, the American Dream. MODULO 2 TOWARDS PROVA INVALSI Modulo trasversale che ha coinvolto la classe fino a marzo 2026 quando si è svolta la prova Invalsi. Attività propedeutiche allo svolgimento della prova, con reading comprehension e ascolti guidati e simulazioni in modalità computer based con unit dalla 5 alla 10 del testo <i>Gateway to success</i>.

			Argomenti affrontati: money matters, natural disasters, healthy diet, passions and talents, the importance of press and technology in our lives. MODULO 3 ART IN THE 20TH CENTURY
2. Sostenere una conversazione esprimendosi con sufficiente efficacia funzionale, accettabile correttezza formale e proprietà lessicale su argomenti generali e professionali.	Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano.	Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguate ai contesti comunicativi, in particolare professionali.	Scelta di artisti delle avanguardie e analisi di una selezione di opere: The Impressionism, Futurism and Severini, Surrealism, Cubism su schede. Descrizione dei movimenti artistici e delle opere principali. MODULO TRASVERSALE 1°quadrimestre e 2°quadrimestre Schede di approfondimento su argomenti trasversali come materiali di storia dell'arte, storia, italiano, War Poets, case studies su advertising in London Underground, Churchill's speech and general culture. 2^ QUADRIMESTRE MODULO 4 MICROLINGUA: ADVERTISING AND ITS AUDIENCE the consumer society, selling strategies, advertising communication, brands, labelling and packaging.

3. Sviluppare l'abilità di lettura estensiva e, ove possibile, intensiva di testi autentici di tipo generale o professionale	Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo.	Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, riferiti in particolare al proprio settore di indirizzo.	MODULO 5 MICROLINGUA: LOGOS, LABELS AND ADVERTISING: A VISUAL APPROACH TO GRAPHICS. How to describe packaging, logos, billboards, brands, trademarks, the importance of colours and items around us connected with Maslow's Pyramid and reasons behind a graphic choices. Tiffany's boxes, sustainable packaging, sponsors. Gli studenti sanno descrivere oggetti, pubblicità, biglietti da visita, messaggi pubblicitari in generale, partendo dalle skills maturate come grafici.
4. Comunicare per iscritto, con rispetto del sistema morfosintattico, proprietà lessicale generale o professionale	Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi.	Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore; fattori di coerenza e coesione del discorso.	MODULO 6 TECHNICAL ENGLISH Modulo trasversale: ripasso argomenti in preparazione all'orale dell'Esame di Stato: linguaggio settoriale.
5. Conoscere gli ambienti di lavoro, le attrezzature, i materiali e le tecniche di rappresentazione grafica.	Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note.	Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio, di lavoro.	
6. Utilizzare i dizionari, anche settoriali, cartaceo, multimediale e in rete	Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta	Tecniche d'uso di dizionari, anche settoriali,	

	lessicale adeguata al contesto.	multimediali e in rete.	
7. Saper esporre in maniera semplice ma efficace argomenti di ambito grafico-comunicativo, utilizzando il linguaggio specifico. Descrivere o paragonare tradizioni socio-culturali anglofone e italiane. Ed.Civica con linguaggio specifico.	Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.	Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.	ED. CIVICA Lavoro su un articolo a scelta individuale dalla United Nations Universal Declaration of Human Rights

LINGUA INGLESE — Educazione Civica

Docente: Santini Livia

Tema svolto: I Diritti Umani — Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (United Nations Universal Declaration of Human Rights).

Attività: Lavoro su un articolo a scelta individuale dalla [United Nations Universal Declaration of Human Rights](#).

Competenze sviluppate:

Saper esporre in maniera semplice ma efficace argomenti di ambito grafico-comunicativo, utilizzando il linguaggio specifico. Descrivere o paragonare tradizioni socio-culturali anglofone e italiane. Educazione Civica con linguaggio specifico.

Abilità:

Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato.

Conoscenze / Contenuti:

Aspetti socio-culturali della lingua inglese e dei Paesi anglofoni.

DOCENTE: Sofia Venturi Casadio

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media. Comprendere le fasi del processo produttivo
- Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità dovute allo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito cinematografico per applicarle alle pubblicità video.
- Accrescere le proprie conoscenze in ambito marketing analizzando il ciclo di vita di un prodotto
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.

Competenze

- Saper utilizzare con pertinenza i software dedicati alla grafica, utilizzandoli nelle loro funzioni dedicate, per l'interscambio e per le loro possibilità di input e output.
- Saper utilizzare tutti gli aspetti tecnici del carattere tipografico e della gestione grafica del testo, applicando regole tecniche e compositive proprie del lettering e della tipografia.
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti media.
- Dimostrare consapevolezza della dimensione storica della stampa e della scrittura
- Saper scegliere strumenti e materiali in relazione al contesto fotografico, nel contesto del progetto e della realizzazione di prodotti fotografici di comunicazione fruibili per diversi scopi.
- Saper analizzare il ciclo di vita di un prodotto contestualizzandolo all'interno del mercato.

Abilità

- Scegliere il processo in funzione del prodotto da realizzare, selezionare i materiali idonei alla realizzazione del prodotto e stabilire il corretto flusso operativo di pre stampa, stampa e post-stampa
- Conoscere i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente e le principali normative che regolano lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo
- Porre le basi cinematografiche da applicare a laboratori e elaborati multimediali
- Porre le basi per poter analizzare il ciclo di vita di un progetto

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comportamento: rispetto dei tempi di consegna
- Partecipazione: livello di acquisizione delle conoscenze
- Frequenza: livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
- Impegno: progressi compiuti rispetto al livello di partenza
- Interesse: partecipazione attiva durante le lezioni

METODI DIDATTICI

- Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- Lavoro individuale (a casa e in classe)
- Lezione multimediale (utilizzo di audio, video e presentazioni interattive)
- Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- Conversazione guidata (discussioni, interrogazioni collettive)
- Brainstorming (riflessione collettiva)
- Attività di ricerca (immagini e contenuto, verifica delle fonti)
- Esercitazioni pratiche

STRUMENTI DIDATTICI

- Libro di testo
- dispense e schemi
- brevi filmati o film
- computer, lim, siti internet
- materiale cartaceo di esempio

SPAZI DIDATTICI

- Aula

VERIFICHE DI APPRENDIMENTO

- Verifiche singole unità didattiche (prove disciplinari con test a risposta multipla e a risposta aperta)
- Ricerche individuali e di gruppo
- Prove orali espositive delle ricerche individuali e di gruppo
- Simulazioni di II prova Esame di Stato

MODULO DI APPRENDIMENTO 1 | STORIA DELLA GRAFICA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI Unità didattica 1 Origini e primo Novecento

- L'espressione "grafica", prima e dopo Gutenberg (cenni)
- Area inglese: le Art and Crafts di William Morris; Aubrey Beardsley
- Area francese: l'Art Nouveau e il suo tempo; gli Affichiste Francesi (Toulouse-Lautrec, Jules Chèret, Alphonse Mucha), Art Deco
- Area italiana: il Liberty, la grafica italiana di inizio '900; l'evoluzione dei mezzi di produzione e le Officine Ricordi; il manifesto italiano di Leonetto Cappiello

CONTENUTI Unità didattica 2 la grafica del PRIMO Novecento

- Area italiana: Avanguardie: il Futurismo; Fortunato Depero
- Area tedesca: la Deutscher Werkbund; Peter Behrens e il lavoro per AEG, la Bauhaus, i suoi insegnanti e la nascita della modernità (Walter Gropius, Vasilij Kandinsky)
- Area americana: psichedelia anni '60, push pin studios, Milton Glaser, Paul Rand, Seymour Chwast

CONTENUTI Unità didattica 3 la grafica del SECONDO Novecento

- Area italiana: inquadramento storico culturale e sociale; la rivista Campo grafico; lo Studio Boggeri e Bruno Munari
- La scuola Elvetica
- Armando Testa e il Carosello
- La grafica di pubblica utilità in Italia
- Oliviero Toscani e Benetton

COMPETENZE FONDANTI delle Unità didattiche 1, 2 e 3

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti di movimenti e correnti artistiche proposte

TEMPI

Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Ricerche individuali e di gruppo

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza dell'origine della grafica per una valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Storia del design grafico (Daniele Baroni e Maurizio Vitta)
- Il racconto della grafica (Andrea Rauch)

MODULO DI APPRENDIMENTO 2 | IL PACKAGING

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI

- Breve storia dell'imballaggio; definizioni di imballo primario, secondario e terziario
- Il Packaging oggi: marketing, prodotto e comunicazione
- I materiali più utilizzati; sigle dei principali materiali
- Packaging alimentare: le informazioni obbligatorie
- Principi compositivi
- Principi di packaging design (forma, colore, grafica, fustellatura)
- Presente e futuro: Ecodesign e life circle design; accenni di normativa europea

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti pratici nella progettazione di un packaging alimentare, dal punto di vista sia contenutistico che comunicativo

TEMPI

Gennaio, Febbraio

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione multimediale
- Didattica laboratoriale

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza del packaging, del suo sviluppo e della sua importanza nella progettazione grafica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Dispense della docente e Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 3 | EDUCAZIONE CIVICA: IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C6 Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C5 agire in modo autonomo e responsabile

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità

relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Applicare le norme nazionali e comunitarie in relazione ai contesti e ai prodotti specifici.

Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Normative di settore nazionale e comunitaria sulla sicurezza e la tutela ambientale.

CONTENUTI Unità didattica 1 LA NORMATIVA AMBIENTALE

- Concetti di inquinamento, danno ambientale, bonifica e rifiuti
- Lo sviluppo della normativa italiana in campo ambientale e il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale)
- Le problematiche delle aziende grafiche
- Il CER e il Formulario di Identificazione dei Rifiuti
- Il Sistema di Gestione ambientale; norma ISO 14001/2015, Regolamento EMAS III e CSRD

COMPETENZE FONDANTI Conoscere il contenuto delle principali norme di riferimento

CONTENUTI Unità didattica 2 LA SOSTENIBILITÀ NELLA SOCIETÀ DEL CONSUMO di massa

- Agenda 2030, obiettivo 12: “Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”
- La sostenibilità e il nostro quotidiano;

COMPETENZE FONDANTI

Comprendere l'impatto ambientale delle scelte umane di produzione e consumo

TEMPI

Marzo

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Visione e analisi di documenti video e film

RISULTATO ATTESO

Apprendere le modalità di tutela dell'ambiente e le criticità date dallo smaltimento dei resti delle lavorazioni del mondo tipografico; acquisire una sensibilizzazione etica verso i temi trattati

TESTI DI RIFERIMENTO

- Tecnologie dei processi di produzione B, Mario Ferrara, Graziano Ramina
- Dispense della docente e Web

MODULO DI APPRENDIMENTO 4 | STORIA DEL CINEMA

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave europea

C5 Imparare ad imparare

C8 Consapevolezza ed espressione culturale

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza

C3 Comunicare

C7 Individuare collegamenti e relazioni

C8 Acquisire e interpretare l'informazione

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle competenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle abilità relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale.

Contributo dell'unità didattica al conseguimento delle conoscenze relative al profilo educativo culturale e professionale (pecup) della disciplina:

Valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI Unità didattica 1 origini e cinema usa

- Pre cinema: Taumatropio, Fenachistoscopio, Zootropio, Cinematografo Lumière
- Il cinema muto in Europa: nomi e film rilevanti, per l'evoluzione dei linguaggi, le prime case di produzione, accenni di espressionismo tedesco
- Il cinema muto in USA: la Edison Trust, i Nickelodeon
- Charlie Chaplin: poetica, tematiche, innovazioni
- Vecchia Hollywood, New Hollywood, Blockbuster Era, Hollywood Renaissance: caratteristiche, principali registi, attori e film
- I generi del cinema

COMPETENZE FONDANTI

Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti della storia del cinema

CONTENUTI Unità didattica 2 i generi del cinema italiano

- Il cinema italiano e la sua influenza su quello internazionale
- I generi del cinema italiano nel Novecento: epico mitologico, melodramma e diva film, cinema di propaganda (ventennio), neorealismo, commedia all'italiana, generi "italianizzati"

COMPETENZE FONDANTI Individuare e comprendere gli aspetti formali più determinanti della storia del cinema

TEMPI

Aprile, Maggio

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Visione e analisi di documenti video e film

RISULTATO ATTESO

Porre le basi della conoscenza dell'arte cinematografica per una valutazione qualitativa del processo e del prodotto.

CONTENUTI di riferimento

- <https://www.cinescuola.it/>
- Dispense della docente e Web

DOCENTI: Cavallaro Agata e Montanari Massimiliano

1° QUADRIMESTRE

PROGETTI E STRUMENTI

Recupero e consolidamento delle competenze del quarto anno
Elementi di progettazione grafica e metodologia progettuale
Tipografia espressiva e comunicazione visiva
Adobe InDesign: strumenti, interfaccia e flussi di lavoro
Progettazione e impaginazione di pieghevoli a tre ante

Simulazioni di verifica e prove pratiche di progettazione grafica

Artefatti grafici, terminologia tecnica ed estensioni dei file

IL MONTAGGIO VIDEO

Introduzione al montaggio video con Adobe Premiere Pro
Organizzazione dei file, workspace e gestione dei media in Premiere
Aspect ratio, timeline, effetti, titolazione e montaggio video
Risoluzione dell'immagine digitale e ottimizzazione grafica

EDUCAZIONE CIVICA

“Sostenibilità: come affrontare il rischio climatico attraverso la transizione verde e digitale”,
percorso curato dal PoliMi e predisposto in collaborazione con il Servizio Educazione Finanziaria
della Banca d'Italia.

2° QUADRIMESTRE

CONSOLIDAMENTO

Adobe Photoshop: strumenti di selezione, maschere, luci/ombre e fotoritocco
Adobe Illustrator: strumenti di fusione, griglie isometriche e progettazione

vettoriale Formati di stampa, signature e standard ISO

Composizione visiva e analisi grafica

ELEMENTI DI PACKAGING

Nascita, evoluzione, terminologia e progettazione

IL PDF - *argomento da trattare dopo il 15 maggio*

Formati, differenze ed analisi in fase di esportazione

DOCENTI: Sandrini Mauro

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Classe 5^a C, indirizzo Grafica e Comunicazione — A.S. 2025/2026

Docente: **Mauro Sandrini** — Monte ore annuo: 99 (3 ore settimanali)

Il lavoro dell'anno è stato organizzato attorno a quattro nuclei concettuali del calcolo (studio di funzione, limiti, derivate, integrali), affrontati in continuità con quanto svolto in quarta e con un approccio costantemente operativo. Ogni argomento è stato introdotto a partire da casi concreti, esercitato in forma laboratoriale (lavoro individuale e a coppie), verificato attraverso prove scritte in itinere e colloqui orali. Le strategie didattiche prevalenti sono state la lezione frontale dialogata e il lavoro di gruppo su schede predisposte dal docente, con frequenti momenti di autovalutazione e ripasso guidato. Per gli studenti con bisogni educativi specifici è stata attivata una differenziazione su contesti reali (cambio valuta, distanze, fusi orari).

Le verifiche sono state almeno due indifferenziate e una orale per quadrimestre, integrate da prove formative in itinere e da prove di compensazione orale per gli studenti in difficoltà. Strumento principale il libro di testo, accompagnato da schede e cruciverba matematici predisposti dal docente.

Nucleo 1 — Studio di funzione

Il primo quadrimestre è stato dedicato alla ricostruzione e al consolidamento dello studio qualitativo di una funzione razionale fratta, scelta per riprendere strumenti algebrici già noti. Si è partiti dal dominio (casi reali, calcolo simbolico, esercitazioni graduate), per passare alle intersezioni con gli assi e al segno della funzione (positività e negatività), fino a integrare le tre informazioni in un primo grafico qualitativo limitato al primo quadrante. Particolare attenzione è stata data al passaggio dal dato algebrico al dato grafico, con verifiche dedicate al dominio e una verifica complessiva su dominio, intersezioni e positività.

Nucleo 2 — Limiti

Il secondo nucleo ha introdotto l'idea di limite come comportamento di una funzione ai bordi del proprio dominio, costruita per via intuitiva attraverso tabelle di avvicinamento e metafore concrete (la metafora dei «disastri naturali» per i casi infinito su zero, zero su infinito, infinito su infinito). Sono stati trattati i casi notevoli del rapporto fra costanti, infiniti e zeri (casi A, B, C dei limiti), il calcolo dei limiti di funzioni razionali agli estremi del dominio, l'identificazione degli asintoti verticali e orizzontali. Il nucleo si è chiuso con tre verifiche progressive sui limiti, una delle quali in lingua inglese su un caso semplice, e con esercitazioni di recupero individualizzate.

Nucleo 3 — Calcolo differenziale

Il concetto di derivata è stato introdotto a partire dal limite del rapporto incrementale, presentato graficamente come pendenza della retta secante che tende alla retta tangente. Gli studenti hanno calcolato derivate semplici applicando la definizione, hanno esercitato le regole di derivazione di somma, prodotto, quoziente e potenza di una funzione, e hanno applicato la derivata al problema della retta tangente al grafico in un punto. Un gioco a coppie sull'associazione fra grafico di funzione e grafico della derivata ha consolidato l'intuizione geometrica. Il nucleo è stato chiuso da una verifica scritta sulla derivata e sulla retta tangente, con prova compensativa orale per gli studenti che necessitavano di chiarimenti supplementari.

Nucleo 4 — Calcolo integrale

L'ultimo nucleo ha affrontato l'integrale come problema di area sotto una curva, costruito a partire dal metodo dei rettangoli (somme di Riemann presentate in forma geometrica e numerica), e applicato al calcolo dell'area di una regione piana sottesa al grafico di una funzione elementare. Il lavoro ha alternato spiegazione frontale, esercitazione individuale e a coppie, ripasso orale di gruppo, e si è concluso con un cruciverba matematico costruito sul lessico degli integrali, pensato come strumento di ripasso lessicale e concettuale in vista della prova orale d'esame.

Competenze raggiunte

Al termine dell'anno la classe è in grado, in misura differenziata fra livello base, intermedio e avanzato, di studiare qualitativamente una funzione razionale fratta (dominio, intersezioni, positività, limiti agli estremi del dominio, asintoti verticali e orizzontali), di calcolare derivate elementari e applicarle al problema della retta tangente, e di approssimare integrali definiti di funzioni elementari mediante somme di rettangoli per determinare l'area sotto la curva. La classe ha inoltre maturato una sensibilità al linguaggio matematico come strumento di descrizione qualitativa e quantitativa dei fenomeni, e una competenza essenziale di problem solving su contesti semplici.

Quadro delle competenze attese

Competenze chiave Europa

Comunicare in madrelingua	
Comunicare in lingue straniere	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	X
Competenze digitali	
Imparare ad imparare	

Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica	
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	
Consapevolezza ed espressione culturale	

Competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare	X
Progettare	
Comunicare	
Collaborare e partecipare	
Agire in modo autonomo e responsabile	
Risolvere problemi	X
Individuare collegamenti e relazioni	X
Acquisire e interpretare l'informazione	

Competenze della disciplina

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Livelli di competenza raggiunti

Livelli minimi. Conoscenza dei contenuti essenziali degli argomenti trattati. Determinare il dominio di una funzione razionale fratta, le intersezioni con gli assi, il segno, i limiti agli estremi del dominio e gli asintoti verticali e orizzontali. Calcolare la derivata in un punto applicando la definizione e calcolare la derivata della somma, del prodotto, del quoziente e della potenza di una funzione. Determinare

l'equazione della retta tangente al grafico in un suo punto. Approssimare l'area sottesa al grafico di una funzione elementare $f(x)$ sull'intervallo $[a, b]$ come somma di rettangoli.

INTERMEDIO-AVANZATO. In aggiunta al livello base: utilizzo adeguato del linguaggio specifico; conoscenza adeguata dei contenuti degli argomenti trattati. In aggiunta al livello intermedio: conoscenza approfondita del linguaggio specifico; conoscenza articolata e approfondita degli argomenti trattati.

DOCENTE: Placidi Andrea

UNITA DIDATTICA	MODULO
LA PERCEZIONE SENSORIALE, IL MOVIMENTO E LA SUA REAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	esercizi per favorire la conoscenza delle diverse parti del corpo; esercizi per migliorare la coordinazione spazio-temporale esercizi di respirazione toracica- addominale; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di equilibrio statico e dinamico, di agilità e di lateralità, coordinazione neuro-muscolare con uso di piccoli e grandi attrezzi. circuiti e percorsi a stazioni; giochi e test di velocità e destrezza; attività individuali e di gruppo, rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo; esercizi che promuovano l'esplorazione dello spazio e che fanno acquisire il senso della direzione e delle distanze; esercizi con finalità correttiva del portamento generale per migliorare il patrimonio motorio. Esercizi per lo sviluppo della destrezza
IL CORPO E LE CAPACITÀ COORDINATIVE E CONDIZIONALI	Esercizi per il potenziamento generale (preatletici, andature, esercizi di tonificazione dorsale e addominale esercizi a coppie, esercizi di preacrobatica). Esercizi a corpo libero a carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguata; con opposizione di resistenza; esercizi di sollevamento e trasporto. Circuiti, percorsi a stazioni, piccole progressioni con e senza attrezzi. Esercizi per l'incremento della velocità (tecnica di corsa, corsa veloce, scatti). Esercitazioni mobilizzanti a carico naturale e con piccoli attrezzi; allungamento muscolare (stretching). Esercizi per il miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria. Corsa ed esercizi di resistenza a carattere prevalentemente aerobico, ricerca graduale dell'aumento di resistenza, corsa in ambiente naturale; corsa con supporto musicale, corsa intervallata con superamento ostacoli ed elementi di media difficoltà. Esercizi con piccoli attrezzi quali: palle, bacchette, funicelle. Esercizi con i grandi attrezzi: spalliera
GIOCO, GIOCO-SPORT, SPORT. CONSOLIDAMENTO	Eseguire i fondamentali individuali di alcune attività sportive, nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni, mettendo in pratica semplici azioni di gioco e/o semplici schemi squadra. Tecnica anche sommaria dei fondamentali individuali della pallavolo, basket, calcetto, palla tamburello, ultimate frisbee, unihockey. Fondamentali di squadra, situazioni di gioco e semplici schemi tattici.

DEL CARATTERE E SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ	Compiti di arbitraggio. Pratica di attività sportive di squadra e individuali (tennis tavolo, tennis), che implicino il rispetto di regole, di ruoli e di schemi di gioco e compiti di arbitraggio. Esercizi a corpo libero e con attrezzi, intesi a far conseguire all'alunno la consapevolezza dei propri mezzi e a superare eventuali remore immotivate; in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, favorire l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.
---	--

PROGRAMMAZIONE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

DOCENTE: Farina Antonio

PREMESSA

La seguente programmazione tiene in considerazione il Documento ministeriale del 30 luglio 2007 con riferimento al "Sistema di descrizione del Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche", il Regolamento e le indicazioni nazionali per i Licei 2010".

Nella pianificazione rientrano le competenze trasversali del CdC di seguito elencate:

- le competenze chiave per l'apprendimento permanente - (Comunicazione nella madrelingua)
- le competenze chiave di cittadinanza (Progettare; Comunicare; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione)
- le aree e gli assi culturali con le relative competenze, abilità-capacità, conoscenze (asse dei linguaggi; area linguistica e comunicativa, area logico-argomentativa)

STRATEGIE METODOLOGICHE

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)	Cooperative learning (lavoro collettivo guidato a autonomo)
Lezione interattiva (discussioni sui libri e/o a tema, interrogazioni collettive)	Brainstorming (riflessione collettiva)
Lezione multimediale (utilizzo audio video e presentazioni interattive)	Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
Problem Solving (analisi di situazioni problematiche)	Stage/alternanza

P2P (progettazione per applicazioni distribuite)	Attività di laboratorio (ricerca di immagini e contenuto e verificare le fonti)
Esercitazioni pratiche	

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	Laboratorio Mac (se possibile)
Altri libri	Biblioteca
Dispense e schemi (fornite da docente)	Mostre
Videoproiettore	Visite guidate
Computer - lim	
Strumentazione fotografica	Laboratorio fotografico

TIPOLOGIA E NUMERO DI VERIFICHE

Analisi dello stampato	1° Periodo	2° Periodo	
Esercitazioni individuali/gruppo	1	1	
Esercitazione con altri docenti	1	1	Simulazioni
Prove pratiche	1/2	1	Prove scritte
Test a risposta multipla	1	2	Prove scritto/grafiche
Interrogazione	1	1	Colloqui individuale in classe o schede scritte

*Un'interrogazione può essere sostituita da una prova scritta di vario tipo

CRITERI DI VALUTAZIONE

Comportamento	Rispetto dei tempi di consegna
---------------	--------------------------------

Partecipazione	Livello di acquisizione di conoscenze
Frequenza	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze
Impegno	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza
Interesse	Partecipazione attiva durante le lezioni

ATTIVITA' DI RECUPERO PREVISTE

Recupero in itinere e studio individuale

ATTIVITA' PREVISTE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Approfondimenti tematici e test a difficoltà progressiva

Partecipazione a uscite e mostre

Integrazione del programma attraverso sistemi video/multimediali

COMPETENZE

C1. ANALISI DELLE TECNICHE DI STAMPA (TRADIZIONALI, INDUSTRIALI, DIGITALI)

Lo studente è in grado di riconoscere, descrivere e confrontare le diverse tecniche di stampa, individuandone caratteristiche, materiali, strumenti e ambiti di utilizzo.

Sa analizzare uno stampato mettendo in relazione segno, matrice, procedimento e risultato finale, distinguendo tra processi artigianali, industriali e digitali.

C2. COMPrensione DEL SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO GRAFICO

Lo studente comprende il funzionamento del sistema economico legato alla produzione grafica: distingue bisogni e beni, interpreta il concetto di mercato e riconosce la struttura e il ruolo dell'azienda.

Sa collegare le scelte produttive (tecniche, materiali, tiratura) a logiche economiche e organizzative.

C3. GESTIONE DEL FLUSSO PRODUTTIVO DELLO STAMPATO

Lo studente è in grado di descrivere e organizzare le fasi del workflow grafico: progettazione, pre stampa, stampa e allestimento.

Sa leggere e costruire un flussogramma operativo, individuando passaggi, criticità e relazioni tra le diverse fasi del processo produttivo.

C4. PROGETTAZIONE E SVILUPPO DEL PRODOTTO GRAFICO

Lo studente sa progettare un prodotto grafico coerente con un brief, integrando testi e immagini.

Applica correttamente principi di impaginazione, gerarchia visiva e composizione, utilizzando strumenti raster e vettoriali e gestendo le fasi di controllo (bozze, cianografiche, prove colore).

C5. SCELTA CONSAPEVOLE DI TECNOLOGIE, SUPPORTI E MATERIALI

Lo studente è in grado di selezionare tecniche di stampa, supporti e materiali in funzione del prodotto da realizzare.

Valuta in modo critico tiratura, costi, qualità e destinazione d'uso, motivando le proprie scelte in relazione al contesto produttivo.

C6. INTERPRETAZIONE DELLE INNOVAZIONI NEL SETTORE GRAFICO

Lo studente comprende l'evoluzione del comparto grafico, confrontando tecnologie tradizionali, industriali e digitali.

Sa individuare analogie e differenze nei flussi di lavoro e riconoscere le potenzialità delle nuove tecnologie (stampa digitale, inkjet, laser,...)

C7. CONTESTUALIZZAZIONE STORICA E PROFESSIONALE

Lo studente sa collocare l'evoluzione della stampa e della comunicazione grafica in una prospettiva storica, cogliendo continuità e trasformazioni.

Riconosce la complessità del settore grafico come ambito culturale e produttivo.

C8. ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Lo studente conosce i principali riferimenti normativi e contrattuali del mondo del lavoro. Sa orientarsi tra diritti e doveri del lavoratore e comprende le principali problematiche del contesto professionale, collegandole al settore grafico.

MODULO 1 – TECNICHE DI STAMPA TRADIZIONALE (RIPASSO DEL QUARTO ANNO)

- Tecniche di stampa tradizionale: processi e materiali.
- Xilografia
- Calcografia: Puntasecca, Bulino, Acquaforte, Acquatinta, Ceramolle
- Tipografia
- Litografia
- Serigrafia
- Analisi di uno stampato: descrivere uno stampato ragionando su composizione, segno, strumento.

MODULO 2 – BENI, BISOGNI E STRUTTURA AZIENDALE

- Differenza tra beni e bisogni
- La produzione
- Il mercato

- L'azienda
- Il ruolo dell'imprenditore

MODULO 3 – TECNICHE DI STAMPA INDUSTRIALE

- Dalle antenate alle tecniche odierne: analogie e differenze nella produzione del grafismo (strumenti, materiali, supporti).
- Stampa Flessografica
- Stampa Rotocalcografica
- Stampa Offset
- Serigrafia industriale

MODULO 4 – L'EVOLUZIONE DEL COMPARTO GRAFICO

- La stampa digitale: ambiti e destinazioni d'uso
- Analogie e differenze nei flussi di lavoro industriali e digitali
- Stampa Inkjet
- Stampa Laser
- Stampa Sublimatica

MODULO 5 – LO STAMPATO E IL SUO FLUSSO PRODUTTIVO

- La stampa industriale oggi: articolazione del workflow nella fase di pre stampa. Flussogramma operativo area di pre stampa
- Le fasi creative nella progettazione grafica
- Testi e immagini: produzione e composizione (grafica vettoriale, grafica raster)
- Impaginazione
- Bozze e loro uso
- Prova colore
- L'imposition e le segnature: dal quartino al sessantaquattresimo
- Indicatori e segni di stampa
- Cianografica: valutazione della bozza a formato effettivo.
- Flussogramma operativo area di stampa
- Avviamento, processi di stampa effettiva (dalla risma in entrata ai fogli macchina in uscita)
- Flussogramma operativo area di allestimento
- Lavorazioni d'allestimento: taglio, spartitura, rifilo, rifilo trilaterale, piega, cordonatura,
- Punto metallico e Punto omega

- Spirale continua
- Brossura fresata
- Brossura cucita

MODULO 6 – IL MONDO DEL LAVORO (ED. CIVICA)

- Articoli della costituzione
- Le forme di contratto
- Diritti e doveri del lavoratore
- Problematiche del mondo del lavoro

DOCENTE: Rossolini Paolo

MODULO N.1 Il contesto biblico a confronto

- Conoscenze di base di Ebraico biblico
- Approfondimento biblico su Genesi e le cosmogonie della creazione
- Etica biblica ed antropologica, differenze e contatti
- Scienza e fede: differenze e orientamenti delle due intenzionalità
- Integralismi e settarismo.
- Animismo ed esoterismo.
- Tradizioni religiose orientali: introduzione e riferimenti all'induismo, taoismo, buddismo e confucianesimo.
- Settarismo e politica nell'esperienza della rivelazione giudaico cristiana

MODULO N.2 ETICAE IL FUTURO DEL PIANETA

- Visione del film: Uomini di Dio
- Approfondimento sull'islam e intreccio delle questioni religiose e della lotta anticoloniale.
- Il settarismo in America, con approfondimento sui Mormoni
- L'atto della preghiera nel contesto della liturgia cattolica e dell'antropologia